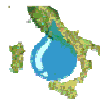




MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI
E FORESTALI



Commissario ad acta per le attività ex Agensud

Art.19 D.L. 8 febbraio 1995, n.32, convertito in L. 7 aprile 1995, n.104

Relazione
sull'attività svolta dalla Gestione Commissariale nell'anno 2010

Roma, maggio 2011

INDICE

PREMESSA

COMPETENZE

1.	OPERE IRRIGUE PUBBLICHE	<i>Pag.</i>	4
1.1	Opere ex Agensud	“	4
1.2	Progetti avviati dal MiPAAF con leggi pluriennali di spesa	“	4
1.3	Studi di fattibilità	“	5
1.4	Accordi di Programma Quadro (A.P.Q.)	“	5
1.5	Programma Nazionale per l’approvvigionamento idrico in agricoltura e lo sviluppo dell’irrigazione (PNAIA)	“	5
1.6	Programma di assistenza tecnica	“	5
1.7	Legge Obiettivo	“	6
1.8	Programma Nazionale degli interventi nel settore idrico (PNI)	“	6
1.9	Nuovo Programma Nazionale degli interventi nel settore idrico (Nuovo PNI)	“	7
2.	PROGETTI PROMOZIONALI	“	7
2.1	Iniziative ex Agensud	“	7
2.2	Progetto Speciale “Valorizzazione prodotti tipici agricoli”	“	8
2.3	Progetto Speciale “Forestazione”	“	8
3.	ULTERIORI COMPETENZE IN RELAZIONE A SITUAZIONI DI CRISI	“	9
4.	FONDO PER LA PROGETTAZIONE NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE	“	9
5.	RIASSEGNAZIONE DEI FONDI PER PROSECUZIONE ATTIVITA’	“	10
	ATTIVITA’ DEL COMMISSARIO AD ACTA SVOLTA NEL CORSO DEL 2010	“	10
6.	OPERE IRRIGUE	“	10
6.1	Opere ex Agensud	“	10
6.2	Progetti avviati dal MiPAAF con leggi pluriennali di spesa	“	11
6.3	Studi di fattibilità	“	11
6.4	Accordi di Programma Quadro (A.P.Q.)	“	12
6.5	Programma Nazionale per l’Approvvigionamento Idrico in Agricoltura e lo Sviluppo dell’Irrigazione (PNAIA)	“	13
6.6	Assistenza tecnica	“	14
6.7	Legge Obiettivo	“	21
6.8	Utilizzo delle energie rinnovabili	“	22
6.9	Programma Nazionale degli interventi nel settore idrico (PNI)	“	23
6.10	Attività di alta sorveglianza	“	24
6.11	Nuovo Programma Nazionale degli Interventi nel settore idrico (Nuovo PNI)	“	24

7. PROGETTI PROMOZIONALI	<i>Pag.</i>	26
A) Adempimenti amministrativi ordinari	“	26
I Iniziative ex Agensud	“	26
II Progetto Speciale Valorizzazione Prodotti Tipici	“	26
III Progetto Speciale Forestazione	“	27
IV Riaccrediti somme relative ai Progetti Speciali ex Agensud	“	29
B) Azione amministrativa di controllo, contenzioso, recupero crediti ed attività connessa all’azione dell’Autorità Giudiziaria	“	29
I Azione amministrativa di controllo e contenziosa	“	29
II Recupero crediti	“	30
a) Riscossione tramite Ente Esattore, EQUITALIA Servizi S.p.A.	“	30
b) Riscossione crediti tramite R.D. 14/4/1910 n. 639	“	30
c) Crediti da danno erariale sentenza Corte dei Conti	“	30
III Ambito penale	“	30
8. INTERVENTI DEL COMMISSARIO AD ACTA IN RELAZIONE A SITUAZIONI DI CRISI	“	34
9. CONTENZIOSO OPERE PUBBLICHE	“	41
10. UFFICIO AMMINISTRATIVO CONTABILE	“	42
11. FONDO PER LA PROGETTAZIONE	“	43
12. RIASSEGNAZIONE FONDI	“	44
A) Concessione nuovi contributi a favore delle produzioni mediterranee di qualità	“	44
13. CONSIDERAZIONI FINALI	“	45
a) Compendio delle attività svolte	“	45
b) Nuovo regolamento di organizzazione del Ministero	“	46
c) Criticità operative	“	46
c1) Rapporti con in Ministero	“	46
c2) Dotazione di personale e mezzi	“	47
c3) Status dei funzionari	“	47

PREMESSA

Il presente rapporto si riferisce all'attività svolta dalla Gestione Commissariale nel corso dell'anno **2010** nelle materie di competenza dell'ex Agensud attribuite, ai sensi del D.Lgs. 96/93, all'attuale Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, nonché alle ulteriori, diverse, attività, con particolare riferimento alla realizzazione di nuovi interventi di infrastrutture irrigue nelle aree sottoutilizzate del Paese, sulla base di programmi approvati dal CIPE, e costituisce un aggiornamento dei precedenti analoghi rapporti riferiti agli anni dal 1995 al 2009 ai quali ci si richiama sia per i necessari riferimenti normativi ed attuativi sia per eventuali confronti.

COMPETENZE

1. OPERE IRRIGUE PUBBLICHE

1.1 Opere ex Agensud

Trattasi di interventi pregressi, per complessivi n. **1080** progetti in materia di gestione di risorse idriche e di opere pubbliche irrigue, a suo tempo finanziati dalla ex Casmez e dalla ex Agensud.

Essi sono suddivisibili in cinque distinti gruppi:

- I gruppo: n. 607 progetti, trasmessi dal Commissario Liquidatore dell'Agensud con verbali del 3.12.1993 e 12.10.1994, di cui n. 604 in concessione e n. 3 in gestione diretta;
- II gruppo: n. 159 progetti, trasmessi dal Commissario ad acta del Ministero dei LL.PP. con verbale del 31.1.1995, in regime di "trasferimento" (ex art.5 Legge 64/86);
- III gruppo: n. 188 progetti, trasmessi dal Commissario ad acta del Ministero dei LL.PP. con verbale del 2.12.1996, in concessione;
- IV gruppo: n. 125 progetti, trasmessi dal Commissario ad acta del Ministero dei LL.PP. con verbale del 3.6.1997, in concessione;
- V gruppo: n.1 progetto in "convenzione" – Delibera CIPE n. 34/2001 e APQ Regione Lazio.

Per lo svolgimento di tale complesso di attività, con diverse delibere del CIPE, fu resa disponibile una dotazione finanziaria pari a circa 539,108 milioni di euro rispetto all'impegno originario complessivo pari a 2.913,1. (**v. allegata Figura n. 1**)

La relativa attività svolta è riportata al successivo punto **6.1**.

1.2 Progetti avviati dal MiPAAF con leggi pluriennali di spesa

Come illustrato in occasione dei precedenti rapporti, al Commissario ad acta competente per il completamento delle attività ex Agensud, con la L. 341/95 sono state assegnate, per evidenti ragioni di continuità amministrativa-procedurale oltre che per competenza nella materia, anche le funzioni della programmazione di infrastrutture irrigue nelle aree sottoutilizzate del Paese.

E' stato pertanto avviato dalla Gestione Commissariale un primo programma di opere di completamento di infrastrutture irrigue di rilevanza nazionale e, con diverse delibere del CIPE, sono stati assegnati all'attuale Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Gestione ex Agensud - complessivamente 478,603 milioni di euro con i fondi rinvenienti dalle LL. 341/95, 135/97 e 208/98, per la realizzazione di n. 39 nuove opere, di cui 38 avviate.

La situazione complessiva è riportata nell'allegata **TAB A**.

La relativa attività svolta nel corso del **2010** è riportata al successivo punto **6.2**.

1.3. Studi di fattibilità

Sempre a carico dei fondi di cui alla legge n. 208/98 citata, la Gestione Commissariale ha attivato le procedure per la realizzazione degli studi di fattibilità nel settore dell'utilizzo irriguo delle risorse idriche proposti dai Consorzi di Bonifica delle Regioni meridionali per complessivi 0,478 milioni di euro. Questa attività è in parte proseguita, d'intesa con alcune Regioni interessate, nell'ambito dell'attività di Assistenza Tecnica di cui al punto **1.6**. L'attività svolta al riguardo nel **2010** è riportata al successivo punto **6.3**.

1.4. Accordi di Programma Quadro (APQ)

La Gestione Commissariale è inoltre impegnata ad apportare il proprio contributo sia tecnico, attraverso le valutazioni sulle singole proposte di interventi, sia finanziario, con l'utilizzazione delle economie finora reperite nell'ambito della chiusura dei pregressi interventi ex Agensud, oltre che con le opere dei programmi di cui ai punti **1.5** e **1.8**, per la definizione degli "Accordi di Programma Quadro" nel settore idrico – irriguo, da stipularsi in attuazione delle Intese Istituzionali di Programma tra Stato e Regioni delle aree sottoutilizzate.

La relativa attività svolta nel **2010** è riportata al successivo punto **6.4**.

1.5. Programma Nazionale per l'approvvigionamento idrico in agricoltura e lo sviluppo dell'irrigazione (PNAIA)

Con delibera n. 41 del 14.6.2002, il CIPE ha approvato, su proposta del MiPAAF, le "Linee guida" costituenti la base della programmazione di interventi infrastrutturali irrigui di rilevanza nazionale. In estrema sintesi, si è stabilito un prioritario utilizzo delle risorse per interventi di completamento, ammodernamento e riefficientamento del patrimonio infrastrutturale esistente, rispetto ad interventi di estensione dell'irrigazione su nuove aree.

In quest'ottica, è stata avviata una ricognizione delle esigenze rappresentate dagli Enti gestori del servizio irriguo ed un successivo confronto con le rispettive Regioni, individuando un primo elenco di n. 23 opere, la cui priorità è stata condivisa dalle stesse Regioni competenti per territorio, per un importo complessivo di 234,890 Meuro. L'impegno di spesa va a gravare:

- per 110,941 Meuro, sulle economie realizzate nell'attuazione dei precedenti programmi di interventi nelle aree del Mezzogiorno gestiti da questa Amministrazione con i fondi recati dalle LL. 341/95, 135/97 e 208/98 (punto 1.2);
- per 72,304 Meuro, sulle disponibilità recate dalla Legge 8.8.2002 n.178, destinate con decreto del 10/12/2003 dal Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alle Regioni meridionali, delegando all'uso il Commissario ad acta;
- per 51,645 Meuro, sulle risorse di cui al fondo ex art.19 del D.Lgs n.96/93, attribuite alla scrivente Amministrazione con la citata Delibera CIPE n. 41/2002.

Tale programma, approvato dal CIPE con delibera n.133 del 19.12.2002, è stato successivamente in parte rimodulato e sottoposto nuovamente al CIPE che, con delibera del 29.12.2004, lo ha riapprovato secondo l'articolazione riportata nell'allegata **TAB B**.

La relativa attività svolta è riportata al successivo punto **6.5**.

1.6. Programma di assistenza tecnica

Il CIPE con delibera n. 36 del 3.5.2002, nell'ambito del riparto delle risorse per gli interventi per le aree sottoutilizzate nel triennio 2002 – 2004, ha assegnato alle Amministrazioni centrali, e tra

queste al MiPAAF, il compito di coadiuvare gli Enti attuatori degli interventi infrastrutturali attraverso un'adeguata "attività di assistenza tecnica e supporto ai fini della progettazione, della coerenza programmatica e dell'accelerazione degli interventi" mirata alla tempestiva ed ottimale realizzazione delle opere. Allo scopo sono state attribuite al MiPAAF e, per esso, alla scrivente Gestione Commissariale, che esercita le proprie competenze nelle stesse aree, risorse finanziarie per 5,000 Meuro.

La Legge n.178 dell'8.8.2002 all'art.13, comma 4 decies, stabilisce che tali risorse possono essere impiegate anche per la "definizione dei pregressi rapporti amministrativi di tutte le opere avviate dall'ex Agensud anche al fine di pervenire alla definizione e individuazione, per la loro riprogrammazione, di eventuali economie di spesa sulle somme stanziare a valere sul Fondo di cui all'art.19 del D.Lgs. 96/93".

Con successiva delibera n. 17 del 9.5.2003 il CIPE ha assegnato altresì 10,000 Meuro, di cui una metà a destinazione vincolata quale premialità, a questa Amministrazione per ulteriori compiti di assistenza tecnica e supporto alla progettazione nell'ambito dell'attuazione degli Accordi di Programma Quadro (APQ) del settore di competenza (risorse idriche – settore irriguo).

Con delibera n. 20 del 29.9.2004 il CIPE, nell'ambito della ripartizione delle risorse per investimenti nelle aree sottoutilizzate – L.208/1998, ha previsto ulteriori assegnazioni a questo Ministero per 3,000 Meuro, di cui una metà vincolata, per azioni di sistema volte ad incentivare la realizzazione degli APQ del settore di competenza.

Con delibera n. 35 del 27.5.2005 lo stesso Comitato ha assegnato risorse pari a 3,000 Meuro, di cui una metà vincolata, volte a garantire un'adeguata progettazione degli interventi nelle aree sottoutilizzate, di competenza di questo Ministero, da ricomprendere negli APQ.

Infine con delibera n. 3 del 22.3.2006, sempre nell'ambito della ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento Legge 208/1998, (Legge finanziaria 2006) il CIPE ha assegnato a questa Amministrazione 3,000 Meuro, di cui una metà, come per il passato, accantonata con finalità premiale.

La relativa attività svolta è riportata al successivo punto **6.6**.

1.7. Legge Obiettivo

Nell'ambito delle "opere strategiche" della Legge Obiettivo n. 443/2001, sono stati previsti alcuni interventi infrastrutturali irrigui, ritenuti di preminente interesse nazionale, nel programma degli schemi idrici da realizzare nel Mezzogiorno approvato con Delibera CIPE n.121 del 21.12 2001.

Su tali interventi il MiPAAF, competente in materia di acqua ad uso irriguo, è chiamato a fornire il proprio contributo in termini di valutazione tecnica complessiva dei progetti definitivi presentati dagli Enti interessati alla Struttura Tecnica di Missione istituita presso il Ministero delle Infrastrutture ai fini dell'approvazione e del finanziamento da parte del CIPE.

Per competenza tecnica e territoriale, in quanto gli interventi idrici della Legge Obiettivo riguardano esclusivamente il Mezzogiorno, nell'ambito del Ministero è stato indicato il Commissario ad acta a seguire tale materia.

La relativa attività svolta è riportata al successivo punto **6.7**.

1.8. Programma Nazionale degli interventi nel settore idrico (PNI)

La legge 24.12.2003 n. 350 (finanziaria 2004) ha previsto, ai commi 31-37 dell'art. 4, la prosecuzione degli interventi nel settore irriguo di cui all'art. 141 commi 1 e 3 della legge finanziaria 2001, autorizzando limiti di impegno quindicennali di 50 Meuro a decorrere dall'anno 2005, e 50 Meuro a decorrere dall'anno 2006. Tali limiti di impegno conseguivano un importo di

opere finanziabili per 1,1 miliardi di euro, dei quali solo il 30% destinati al Mezzogiorno per carenze di idonee progettazioni esecutive.

In particolare, il comma 33 ha prescritto la presentazione al MiPAAF, da parte degli Enti interessati, per il tramite delle Regioni territorialmente competenti, dei propri programmi entro il 30.4.2004. A termini del successivo art. 34, entro il 31.5.2004, il MiPAAF ha definito il programma degli interventi e le relative risorse finanziarie in relazione agli stanziamenti disposti. La parte del programma relativo alle Regioni meridionali è stata definita dalla Gestione Commissariale.

La norma prevedeva che il programma irriguo confluisse nel più generale “Programma nazionale degli interventi nel settore idrico” che il Ministero dell’Ambiente ha presentato al CIPE entro il 30.7.2004. Quest’ultimo programma è stato approvato dal CIPE con delibera n.74 del 27.5.2005, pubblicata sulla G.U. n.14 del 18.1.2006.

Con legge n.311/2004 (finanziaria 2005) è intervenuta una variazione dei flussi finanziari in quanto il 50% delle risorse è stato reso disponibile a partire dal 2005 mentre la restante parte lo è stato dal 2008.

In ultimo con la legge n.296/2006 (finanziaria 2007) sono stati modificati i criteri di finanziamento prevedendo una disponibilità complessiva, in conto capitale, di circa 902 Meuro ripartito negli esercizi 2007 – 2010, dei quali 260,125 Meuro attribuiti alle Regioni meridionali, successivamente integrati con 5,748 Meuro per effetto delle disposizioni di cui all’art.7 del D.L. n.81 del 2.7.2007. Pertanto, all’attualità, la disponibilità complessiva assegnata agli interventi nelle Regioni meridionali ammonta a **265,873 Meuro**, rispetto agli originari **330,00 Meuro** previsti dalla citata delibera CIPE 74/2005. (v. **allegata Figura n. 2 grafici a e b**)

Il programma è articolato come riportato nell’allegata **TAB C**, e l’attività svolta nel corso del 2010 è riportata al successivo punto **6.9**.

1.9 Nuovo Programma Nazionale degli interventi nel settore idrico (Nuovo PNI)

Per la prosecuzione del PNI, la Legge 24/12/2007 n. 244, (finanziaria 2008) ha stanziato circa **1.500** miliardi di euro autorizzando limiti di impegno quindicennali. Successivamente tale stanziamento è stato ridotto, per effetto del D.L. n. 112/2008, del D.L. n. 180/2008 e del D.L. n. 78/2010 a circa **802 Meuro**. Di questi **594 Meuro** si riferiscono alla quota capitale ed i restanti **208 Meuro** alla quota interessi.

Il suddetto importo di **594 Meuro** è stato ripartito, sulla base degli stessi criteri della Delibera CIPE n. 74/2005, in **418 Meuro** (pari a circa il **70%**) per le Regioni del Centro-Nord e **176 Meuro (30%)** per le Regioni meridionali.

Il CIPE con Delibera n. 69 del 22/7/2010 ha approvato il Programma per il Centro Nord per l’importo complessivo di € **418.507.864,31**. Con successiva Delibera n. 92 del 18/11/2010, lo stesso Comitato ha approvato il Programma per il Sud, per un importo complessivo di € **176.976.706,90**.

L’elenco degli interventi è riportato nell’allegata **TAB. G**, e l’attività svolta nel corso del **2010** è riportata al successivo punto **6.11**.

2. PROGETTI PROMOZIONALI

2.1 Iniziative ex Agensud

Con la Legge 104/95 furono assegnate al Commissario ad acta anche le funzioni di completamento tecnico - contabile delle iniziative finanziate dalla Agensud nell’ambito dei c.d. “progetti promozionali”, relativi a n. **3.016** pratiche, per un valore di **229,80 Meuro**.

Con delibera CIPE del 13.03.1996 furono finanziate ulteriori n.134 iniziative, già presentate dall'Agensud nell'ambito del Progetto Speciale 33 (aree interne del Mezzogiorno), per complessivi **58,00 Meuro**.

Per il completamento di tutte le iniziative finanziate dall'ex Agensud il CIPE ha destinato progressivamente **331,40 Meuro**, come riportato nella seguente tabella.

Anno	1994	1995	1996	1997	1998-2003	Totale
Meuro	10,33	10,33	58,03	126,06	126,65	331,40

L'attività svolta al riguardo è riportata al successivo punto 7.A.I.

2.2 Progetto Speciale di Valorizzazione prodotti tipici agricoli (Deliberazione CIPE n. 132 del 6/08/1999 e Legge n. 122/2001)

Con legge n. 266/97 e con Delibera attuativa del CIPE 132/99 è stato autorizzato il Commissario ad acta a realizzare il "Progetto Speciale per la Valorizzazione dei prodotti tipici agricoli". Con successiva legge n. 122/2001, è stato rifinanziato lo stesso Progetto.

Sul piano operativo tali interventi, come si evince dal quadro economico appresso riportato, sono stati divisi in tre tipologie:

- progetti regionali per l'esame dei quali e per la formulazione della relativa graduatoria fu costituita una specifica Commissione che ritenne approvabili 302 progetti dei quali, solo 38 furono finanziati con le disponibilità in essere;
- progetti interregionali presentati da Consorzi di cooperative, per i quali pervennero 18 richieste di cui approvate n. 14;
- azioni promozionali, riguardanti esclusivamente tipologie di iniziative rivolte a far conoscere determinate produzioni, per le quali furono presentati 12 progetti dei quali 10 finanziati.

L'importo complessivo dei finanziamenti concessi è di **135,28 Meuro** su una disponibilità complessiva di **229,17 Meuro**.

La relativa attività svolta è riportata ai successivi punti **7.A e 7.A.II**.

2.3 Progetto Speciale Forestazione (Deliberazione CIPE n.132 del 6/08/1999 e Legge n.122/2001)

Con D.L. 180/98, convertito dalla Legge n. 267/98, recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania", le precedenti misure a favore della forestazione produttiva furono estese, a carattere produttivo-protettivo, nelle zone a rischio della Regione Campania e, con successiva delibera CIPE 132/99, fu approvato il relativo programma di attuazione, individuando la figura del Commissario ad acta quale responsabile dell'attuazione del piano di interventi.

Per esso furono presentate 136 "schede progettuali", di cui vennero ritenuti ammissibili al finanziamento, tramite una selezione attuata da un Comitato Tecnico appositamente istituito con Decreto commissariale, n.74 progetti.

Di questi n. **74** progetti vennero ammessi a finanziamento n. **44** interventi, per un importo complessivo di **86,70 Meuro** su una disponibilità finanziaria di **116,03 Meuro**.

La relativa attività svolta è riportata ai successivi punti **7.A e 7.A.III**.

3. ULTERIORI COMPETENZE IN RELAZIONE A SITUAZIONI DI CRISI

In sede di conversione in legge del D.L. 9 settembre 2005 n.182 (Legge 11 novembre 2005, n. 231, artt. 1 bis ed 1 ter) sono state attribuite al Commissario ad acta ulteriori competenze per fronteggiare situazioni di crisi nell'ambito dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 7 dell'art. 5 della sopra richiamata legge n.122/2001 di rifinanziamento dei Progetti Speciali di Valorizzazione e Forestazione.

In particolare con la citata norma il Commissario poteva:

- a) stipulare apposite convenzioni con l'AGEA finalizzate ad erogare aiuti de minimis, di cui al regolamento (CE) n.1860/2004 a vantaggio di agricoltori fino ad un importo massimo di 21 Meuro;
- b) realizzare, per il tramite del Centro Servizi Ortofrutticoli (CSO), apposite campagne di promozione e comunicazione fino ad un importo massimo di 2 Meuro;
- c) stipulare specifiche convenzioni con l'Unione Nazionale per l'Incremento delle Razze Equine (UNIRE) e con l'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia al fine far fronte a situazioni di crisi dei rispettivi settori d'intervento;
- d) stipulare convenzioni con le Regioni interessate dalla patologia della flavescenza dorata, con la Regione Calabria per il settore vitivinicolo e con gli Organismi di valorizzazione e tutela di produzioni agricole di qualità.

Il valore complessivo di tali attività assomma a **78 Meuro**.

E' opportuno segnalare, in questa sede, che tali fondi rinvengono dalle **economie** rese disponibili a seguito delle revoche e della rivisitazione finanziaria operate sui progetti di valorizzazione e di promozione indicati al precedente punto **2.2**, anche a seguito delle indagini giudiziarie come meglio illustrato nel prosieguo.

La relativa attività svolta è riportata al successivo punto **8**.

4. FONDO PER LA PROGETTAZIONE NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE

Con legge 30 dicembre 2008, n. 205, di conversione del decreto-legge 3 novembre 2008, n. 171, è stato disposto – con l'art. 3, comma 5-quater - che *“Per favorire la migliore attuazione dei programmi di realizzazione di infrastrutture irrigue di interesse nazionale nelle aree sottoutilizzate, il Commissario ad acta di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito dalla legge 7 aprile 1995, n. 104, e successive modificazioni, provvede, nell'ambito delle economie di spesa realizzate sui fondi assegnati, al finanziamento delle relative progettazioni, secondo modalità stabilite con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali”*.

Siffatta previsione normativa, votata all'unanimità dal Parlamento, già auspicata dalla scrivente Gestione commissariale in occasione dell'audizione in Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati del 20.6.2007 svolta nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle infrastrutture irrigue, costituirà un utile strumento per gli Enti meridionali al fine di dotarsi di un adeguato parco progetti.

Ciò consentirebbe il superamento delle difficoltà emerse in sede di attribuzione di finanziamenti, quando per mancanza di idonee progettazioni esecutive, alle Regioni del Mezzogiorno sono state assegnate complessivamente risorse per soli **330,00 Meuro**, corrispondenti al **26%** del totale degli investimenti, rispetto al **74%** del Centro Nord (v. **allegata Figura n. 2 grafico b**).

L'attività relativa all'attuazione del Fondo per la progettazione è riportata al successivo punto **11**.

5. RIASSEGNAZIONE DEI FONDI PER PROSECUZIONE ATTIVITA' (Legge 3/8/2009 n. 102 – Art. 16/bis)

In sede di conversione del D.L. 01.07.2009 n.78 recante provvedimenti anticrisi, con la Legge 03.08.2009 n.102, è stato introdotto l'art.16-bis "riassegnazione dei fondi per le infrastrutture irrigue" che prevede:

- la prosecuzione delle attività di competenza del commissario, principalmente per il completamento dei programmi infrastrutturali irrigui che devono essere approvati dal CIPE;
- gli interventi di forestazione nelle aree a rischio idrogeologico della Campania avviati ai sensi della delibera CIPE n. 132 del 6 agosto 1999;
- le attività di cui all'articolo 1-ter, comma 2, lettera c), del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2005, n. 231 di cui al suddetto punto 3 (in tale ambito è prevista la concessione di nuovi contributi a favore delle produzioni mediterranee di qualità di cui al successivo punto 12).

Quanto sopra è previsto con l'utilizzo delle economie realizzate sui fondi assegnati allo stesso Commissario, che potrà, altresì, adottare provvedimenti di adeguamento operativo e funzionale della Struttura commissariale utilizzando le suddette economie nel limite del **3 per cento**. Risultano ricompresi nelle suddette economie altresì **18 Meuro** circa, già stanziati ai sensi dell'Art. 1/bis – comma 1 lettera a) della Legge n. 231/2005 come specificato al successivo cap. 8 comma 1 della presente relazione.

ATTIVITA' DEL COMMISSARIO AD ACTA SVOLTA NEL CORSO DEL 2010

6. OPERE IRRIGUE

6.1 Opere ex Agensud (progetti n. 1080)

Con riferimento alle opere irrigue pubbliche attribuite alla competenza del Commissario ad acta, è proseguita nel **2010** l'attività già dettagliatamente illustrata nelle precedenti relazioni per gli anni del periodo 1995/2009, e relativa alle varie incombenze connesse alla definizione amministrativo-contabile di tutti i progetti irrigui finanziati dall'ex Agensud e trasferiti, nelle diverse articolazioni, alla competenza del MiPAAF. L'attività è sinteticamente riferita alle seguenti tipologie di interventi:

n.	28	Provvedimenti	di chiusura rapporto di finanziamento
n.	9	“	di definizione contabile
n.	6	“	di liquidazione di ratei di trasferimento o di anticipazioni di concessione
n.	5	“	di compensazione contabile
n.	2	“	di rettifica di precedenti decreti
n.	9	Provvedimenti	di liquidazione esiti di contenzioso
n.	1	“	di revoca originario Ente trasferitario e nomina del nuovo
n.	2	“	di presa d'atto perizia di variante
n.	1	“	di rimodulazione del quadro economico

L'attività in generale è riportata al successivo punto **6.6** (LINEA D) (v. allegata Figura n. 3).

Il contenzioso relativo ai progetti ex Agensud è trattato nel successivo punto **9**, mentre gli aspetti finanziari complessivamente scaturiti dall'attività come sopra svolta, sono trattati nel successivo punto **10**.

6.2 Progetti avviati dal MiPAAF con leggi pluriennali di spesa (LL.341/95, 135/97 e 208/98)

L'attività svolta nel corso del **2010** relativamente alle n. **38** nuove opere indicate nel precedente punto 1.2 è riportata sinteticamente come segue:

- n. 2 istruttorie e predisposizione atti per novazioni dei termini contrattuali e/o proroghe della durata delle concessioni o della p.u. ai fini espropriativi;
- n. 1 istruttoria di chiusura dei rapporti di concessione con relativo pagamento di saldo;
- n. 3 provvedimenti di liquidazione delle rate di finanziamento di cui n. 1 con concessione di proroga;

oltre a diversi approfondimenti, sotto l'aspetto tecnico e giuridico, di particolari situazioni rilevate nel corso dell'attuazione del programma, con il supporto di pareri resi dai Consulenti Giuridici della Gestione Commissariale.

Va sottolineato che l'attuazione del programma di interventi è seguita direttamente dall'Ufficio Tecnico della Struttura attraverso una puntuale ed onerosa sorveglianza delle diverse fasi dell'appalto e dell'esecuzione dei lavori (approvazione del progetto, delle perizie di variante, delle proroghe, del collaudo, emanazione di circolari attuative).

I risultati finora conseguiti, sia in termini di avanzamento fisico nella realizzazione delle opere che in termini economici di questo **primo** programma di interventi, sono certamente soddisfacenti, come dallo scrivente già relazionato al CIPE ed al Sig. Ministro. (v. allegata Figura n. 4 grafico a)

Inoltre dalla allegata **TAB. A** si evince che, ad eccezione di n. **3** progetti sui **38** complessivi, gli interventi risultano tutti ultimati o collaudati.

Si evidenzia, inoltre, un contenzioso con le Imprese appaltatrici estremamente contenuto, in numero di lavori ed importo, in alcuni casi peraltro già definito.

Si può ritenere pertanto che all'atto della rendicontazione finale di tutti i singoli progetti si potranno conseguire **ulteriori economie** che andranno ad aggiungersi a quelle, pari ad **oltre 110 Meuro**, conseguite a seguito dei ribassi d'asta e già utilizzate per il cofinanziamento del P.N.I. illustrato al precedente punto **1.8**.

6.3 Studi di fattibilità

A seguito della chiusura delle concessioni di quattro studi di fattibilità finanziati da questa Gestione Commissariale negli anni passati e regolarmente eseguiti da parte di altrettanti Consorzi di Bonifica, come relazionato nei precedenti rapporti annuali, si sono registrate economie di spesa pari a circa € 70.000,00 che vanno ad aggiungersi a quelle derivanti dal definanziamento di ulteriori tre studi, mai avviati dai concessionari e pertanto revocati, per un totale di € **387.342,66**.

Queste risorse sono state quindi riprogrammate, ai sensi del comma 1.4 della delibera CIPE 106/99, nell'ambito delle Intese Istituzionali di Programma con le rispettive Regioni, per studi di fattibilità nel settore irriguo.

In tale ottica, sono stati finanziati:

Regione Sardegna un "Impianto pilota di recupero e riuso di acque reflue mediante l'utilizzo di tecnologie innovative" per l'importo di € 206.000,00. Tale iniziativa, che si inserisce in un più ampio programma regionale riguardante il "reperimento e razionalizzazione di risorse idriche

alternative in un contesto agricolo a rischio di desertificazione”, è sviluppata dall’ERSAT (Ente Regionale di Sviluppo e Assistenza Tecnica in Agricoltura) in collaborazione con il Comune di San Sperate (CA), il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale e la Società ABBANOIA, che opera in Sardegna nel campo del ciclo integrato delle acque;

Regione Calabria lo “studio di fattibilità *“Utilizzazione e valorizzazione delle risorse fluenti e di invaso ad uso promiscuo della fascia costiera e collinare compresa tra Pizzo e Briatico”*. Detto studio, dell’importo di € 51.600,00, è stato proposto dal Consorzio di Bonifica Integrale di Vibo Valentia e su di esso ha espresso parere favorevole la Regione Calabria – Assessorato Agricoltura;

Regione Puglia lo studio di fattibilità *“Recupero ed utilizzo di risorse idriche non convenzionali nell’ambito del sistema irriguo irrigazione Salento”*, proposto dal Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, previo parere favorevole della Regione Puglia – Assessorato Agricoltura, per l’importo di € 129.114,22.

Inoltre, utilizzando i fondi per **l’Assistenza Tecnica** stanziati al punto 4.2 della Delibera CIPE 20/2004, sono stati finanziati due ulteriori studi di fattibilità nella Regione **Campania** oltre ad una perizia studi nella Regione **Calabria** e precisamente:

- Al Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, *“Estendimento dell’impianto irriguo collettivo sinistra Regi Lagni al territorio di Villa Literno ad ovest della ferrovia Roma-Napoli”* per l’importo di € 268.800,00.
- Al Consorzio Velia per la Bonifica del Bacino dell’Alento, *“Interconnessione degli schemi idrici Sele – Alento per l’approvvigionamento idrico di emergenza della Piana del Sele”* per l’importo di € 161.400,00.
- Al Consorzio di Bonifica Ferro e Sparviero (oggi Consorzio di Bonifica dello Jonio Cosentino) della Regione Calabria *“accertamenti idraulici e geognostici per il ripristino della funzionalità di condotte ad uso promiscuo in derivazione dell’impianto del Sinni”*, dell’importo di € 300.000,00.

Nel **2010** è stata effettuata l’istruttoria tecnica per l’approvazione di perizie di variante per l’A/G.C. n. 100 ERSAT con variazione del quadro economico e proroga concessione.

Sempre nel **2010** è stato ultimato, salvo la valutazione economico-finanziaria, lo studio affidato al Consorzio di Bonifica “Velia” per la Bonifica del Bacino dell’Alento, riguardante *“Interconnessione degli schemi idrici Sele-Alento per l’approvvigionamento idrico di emergenza della Piana del Sele”*.

Infine, sono stati ultimati i lavori di ripristino della condotta del Sinni, di cui alla suddetta perizia studi, che pertanto è stata rimessa in esercizio con una spesa estremamente contenuta, dopo oltre venti anni di inattività, rimanendo in funzione per tutta la stagione irrigua **2010**.

6.4 Accordi di Programma Quadro (APQ)

Durante l’anno 2009 si sono svolti alcuni incontri presso il Ministero dello Sviluppo Economico con le Regioni Puglia, Calabria e Campania e le altre Amministrazioni centrali per la gestione degli APQ a suo tempo stipulati che di seguito si elencano:

REGIONE	descrizione dell'accordo	data della stipula
ABRUZZO	II Atto Integrativo all'APQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche"	28/10/2005
BASILICATA	I Atto Integrativo all'APQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche"	26/09/2005
CALABRIA	NUOVO APQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche"	27/06/2006
CAMPANIA	APQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche"	30/12/2003
CAMPANIA	I Atto Integrativo all'APQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche"	21/12/2007
MOLISE	II Atto Integrativo all'APQ "Agricoltura"	22/05/2007
PUGLIA	I Atto Integrativo all'APQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche"	31/10/2006
PUGLIA	II Atto Integrativo all'APQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche"	29/11/2007
SARDEGNA	II Atto Integrativo all'APQ "Risorse idriche - Opere fognarie depurative"	22/12/2005
SARDEGNA	III Atto Integrativo all'APQ "Risorse idriche - Opere fognarie depurative"	29/11/2007
SICILIA	APQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche"	21/03/2005

Con l'attività sopra delineata si è dato interamente adempimento all'art. 2 della Delibera CIPE 133/2002 che prevedeva altresì l'obbligo dell'inserimento in APQ dell'impegno delle Regioni alla manutenzione degli stessi interventi nel settore irriguo finanziati con la Delibera medesima. Il risultato così conseguito, ha consentito il riconoscimento della premialità di cui al punto 4.2 della delibera CIPE n.17/2003, con l'attribuzione a questa Amministrazione della quota premiale pari a 5 Meuro per Assistenza Tecnica. Al riguardo si rinvia al successivo punto **6.6**.

Si evidenzia in particolare l'**APQ Calabria** che comprende, oltre gli interventi rientranti nei programmi illustrati ai punti **1.2, 1.5 e 1.8**, ulteriori tre progetti finanziati con i fondi messi a disposizione da questa Gestione Commissariale con le economie rese disponibili nell'ambito dell'attività di rendicontazione dei progetti ex Agensud di cui al punto **6.1**, pari a **10,329 Meuro**. La situazione riepilogativa è rappresentata in allegata **TAB. E**, nella quale gli importi di ciascun progetto sono quelli netti a consuntivo – totale di **Meuro 8,506** – che evidenziano un'economia di **Meuro 1,823** che sarà reimpiegata nella medesima Regione, secondo le regole dell'APQ (v. allegata **Figura n. 4 grafico a**).

Per quanto riguarda l'intervento previsto nell'APQ della Regione Lazio, riportato anch'esso nell'allegata **TAB. E**, che risulta completato da tempo, nel corso del **2010** si sono avuti diversi contatti con l'Avvocatura Generale dello Stato per seguire lo svolgimento dei contenziosi in corso da cui si è appreso che la vertenza riguardante il riconoscimento di interessi per ritardato pagamento all'Impresa appaltatrice è attualmente all'esame della Corte d'Appello di Roma e che la prossima udienza è stata fissata al 2013; che per la vertenza relativa al recupero di somme già erogate al Consorzio e che, dalle verifiche disposte dal CIPE, sono risultate essere a suo carico, il Tribunale Civile di Roma ha fissato l'udienza conclusionale per il 2012 mentre, per lo stesso argomento, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha assunto la causa in decisione.

6.5 Programma Nazionale per l'approvvigionamento idrico in agricoltura e lo sviluppo dell'irrigazione (PNAIA)

La Gestione Commissariale ha proseguito nell'istruttoria dei progetti inseriti nell'elenco approvato dal CIPE con Delibera n. 133/2002 e, su proposta del Commissario ad acta, rimodulato dallo stesso CIPE con provvedimento del 20.12.2004, al fine di addivenire ad una impostazione progettuale condivisa nelle linee tecniche generali e di ottimizzare le risorse finanziarie assegnate come indicato al punto **1.5**. E' stata anche svolta un'azione di stimolo nei confronti dei S.I.I.T (già

Provveditorati regionali alle OO.PP.), ai fini del rilascio dei pareri tecnici di loro competenza, e di supporto nei confronti degli Enti Concessionari per l'aggiornamento degli elaborati progettuali secondo la normativa vigente, in continua evoluzione, al fine di minimizzare imprevisti e contenziosi in corso d'opera.

In particolare si evidenzia la problematica sorta sull'aggiornamento dei prezzi dei lavori in appalto a seguito di diversi ricorsi di imprese di costruzioni e di sedi periferiche dell'ANCE, con il blocco delle gare in corso, e la conseguente iniziativa assunta al riguardo dallo scrivente Commissario con l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici. Tale problematica, che ha riguardato gli appalti in generale, è stata particolarmente penalizzante per i lavori di competenza dei Consorzi meridionali con la rivisitazione economica dei progetti già approvati, l'individuazione di stralci funzionali nell'ambito del finanziamento già assentito, l'ottenimento di nuovi pareri presso i rispettivi S.I.I.T. e la ripetizione delle gare già bandite. Il tutto con evidenti ripercussioni negative sul rispetto dei tempi previsti per l'avvio delle opere.

A conclusione di tale complessa attività, risultano **21** i progetti avviati nell'ambito del PNI al **31.12.2010**, con riferimento ai quali è stato possibile emettere i seguenti provvedimenti:

- n. 4 istruttorie tecniche per approvazione perizia di variante e suppletiva lavori di cui n. 2 con proroga
- n. 1 decreto di sostituzione Ente concessionario
- n. 3 decreti di impegno definitivo a seguito aggiudicazione lavori o rimodulazione quadro economico
- n. 11 provvedimenti di liquidazione delle rate di finanziamento
- n. 1 decreto di nomina di Ingegnere per Alta Sorveglianza
- n. 4 istruttorie e predisposizione atti per novazioni dei termini contrattuali e/o proroghe della durata delle concessioni o della p.u. ai fini espropriativi
- n. 1 istruttoria di chiusura dei rapporti di concessione con relativo pagamento di saldo
- n. 1 decreto di liquidazione per competenze legali.

La allegata **TAB. B** illustra in dettaglio lo stato di attuazione del programma (v. **allegata Figura n. 4 grafico b**).

In altri termini, poiché il programma in oggetto è finanziato con risorse diverse che confluiscono in capitoli di spesa diversi, le rigide norme della Contabilità dello Stato impediscono la compensazione tra capitoli temporaneamente "vuoti" per intervenuta perenzione amministrativa e capitoli con fondi disponibili.

6.6 Assistenza tecnica

a) Protocollo d'intesa con l'Agenzia del Territorio

Anche nel **2010** ci sono stati ripetuti incontri e nutrita corrispondenza tra la Gestione Commissariale ex Agensud e la competente Direzione Centrale della AdT, con i rispettivi consulenti tecnici e giuridici per giungere finalmente allo schema concordato di Protocollo d'Intesa fortemente atteso dai Consorzi di Bonifica, dall'Autorità di Bacino Nazionale L.V.G. e da tutti i soggetti che operano nel settore, per la fornitura di informazioni relative agli intestati ed alle particelle del Nuovo Catasto Terreni, ricadenti nei limiti degli ambiti territoriali di competenza dei Consorzi di Bonifica.

Questi ultimi, infatti, in quanto non "Pubbliche Amministrazioni", non hanno accesso gratuito alla banca dati dell'AdT; pertanto lo scrivente ha assunto l'iniziativa in argomento che consente appunto ai Consorzi di acquisire tali dati per il tramite del Ministero a titolo non oneroso.

L'attività posta in essere è stata ritardata da ostacoli di natura normativa e burocratica, ma può rappresentare una svolta nel percorso di recupero di efficienza da parte dei Consorzi ed apre

nuove prospettive per la gestione dei dati consortili finalizzata all'adempimento dei compiti istituzionali degli stessi. Ciononostante la firma del Protocollo rappresenta solo un punto di partenza per l'ottenimento del risultato finale poiché l'attuazione dello stesso prevede lo svolgimento di alcune attività, lo sviluppo di moduli software, la predisposizione di servizi informatici e burocratici e la sottoscrizione di apposite convenzioni tra le parti interessate.

L'accesso ai dati catastali consente ai Consorzi di Bonifica (Consorzi), nell'ambito dei propri compiti istituzionali, di migliorare l'efficienza delle proprie attività come la redazione dei Piani di Classifica, la gestione dei ruoli di bonifica e di quelli irrigui, la gestione delle reti irrigue e di quelle scolanti, la redazione dei piani di esproprio per le nuove opere da realizzare.

La possibilità di aggiornare periodicamente il dato catastale, a titolo non oneroso, evita la necessità di dotarsi di un proprio "catasto irriguo" per gestire le variazioni che intervengono per effetto di frazionamenti o accorpamenti. Lo sviluppo delle nuove tecnologie e l'accesso alla banda larga per la connettività su Internet consente l'aumento della frequenza di aggiornamento a valori dettati solo dalle necessità del Consorzio.

b) Nell'ambito delle attività di "Assistenza tecnica" è proseguita la collaborazione con l'Istituto Nazionale di Economia Agraria intrapresa con la stipula della convenzione rep. 5 del 23.12.2004 e portata avanti con la firma dell'accordo di collaborazione rep. 11 del 30.07.2008 riguardante il progetto "*analisi delle problematiche e della sostenibilità dell'irrigazione nelle regioni italiane del mezzogiorno*".

In data 19.04.2010 è stato firmato l'atto aggiuntivo al predetto accordo di collaborazione, che prevede, in aggiunta alle quattro linee di attività del precedente programma (A – B – C – D) ulteriori 4 linee (E – F – G – H):

L'obiettivo resta quello di offrire a Consorzi di bonifica, Comunità montane ed Enti che si occupano di irrigazione, nonché agli stessi Uffici Ministeriali, un supporto tecnico-operativo per l'espletamento delle attività istituzionali, in termini di elementi conoscitivi delle realtà territoriali, linee guida per la progettazione, collaborazione nell'espletamento delle attività di gestione dei progetti in concessione, con particolare riferimento ad alcuni aspetti tecnici di seguito illustrati sinteticamente, la cui problematicità è molto avvertita dagli Enti concessionari.

Le attività rientranti nei programmi previsti nei ricordati accordi con l'INEA hanno registrato, nel 2010, il seguente avanzamento:

LINEA A – Studi a carattere territoriale sulle aree irrigue.

- *Azione 1 - Uso della risorsa idrica, strutture di distribuzione e tecniche irrigue nelle aree non servite da reti collettive dei Consorzi di Bonifica.*

E' stato pubblicato il volume "*Uso del suolo e stima dei fabbisogni irrigui nelle aree non servite da reti collettive dei Consorzi di Bonifica nelle Regioni Meridionali*", in cui sono riportati nel dettaglio i contenuti delle attività svolte ed i risultati ottenuti.

La pubblicazione risponde all'obiettivo generale di indagare un fenomeno scarsamente conosciuto quale quello dell'irrigazione praticata nelle aree extracomprendoriali delle regioni meridionali (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia, Abruzzo e Molise), intendendo come tali le superfici situate al di fuori del perimetro dei comprensori irrigui gestiti direttamente dai Consorzi di Bonifica con reti collettive. In tali aree la pratica irrigua è realizzata attraverso l'autoapprovvigionamento delle risorse idriche da parte delle aziende agricole, mediante l'utilizzo di pozzi privati, di piccoli invasi privati, o di derivazioni da corsi d'acqua.

La ricerca ha consentito di realizzare un data base geografico sull'uso del suolo (denominato CASI 3) basato su fotointerpretazione di immagini satellitari in combinazione con ortofoto digitali, integrate da rilievi in campo. Inoltre è stata messa a punto una metodologia di

calcolo dei fabbisogni irrigui per diverse combinazioni di suolo-coltura-caratteristiche climatiche e tecniche irrigue.

E' stata in tal modo proposta una procedura di calcolo dell'uso sostenibile dell'agricoltura irrigua, quale strumento di supporto nella valutazione di aree "potenzialmente adatte" ad eventuali interventi di infrastrutturazione irrigua.

In data 22 marzo è stato tenuto un seminario divulgativo incentrato su "irrigazione extracomprenditoriale e modelli di stima dei fabbisogni irrigui" cui hanno partecipato rappresentanti dei Consorzi di Bonifica ed esperti del settore.

- *Azione 2 – Caratteristiche qualitative dei corpi idrici utilizzati a scopo irriguo e ricerca delle fonti di inquinamento.*

E' stato dato alle stampe il rapporto "Il monitoraggio della qualità delle acque negli invasi a destinazione irrigua nelle regioni meridionali" nel quale è stato affrontato il problema dei controlli sullo stato di qualità delle acque accumulate negli invasi irrigui delle Regioni meridionali.

E' stata evidenziata una grave carenza nell'attività di monitoraggio della qualità delle acque da parte dei soggetti competenti. Più in generale è stata segnalata la mancanza, anche a livello nazionale, di specifici programmi di controllo della qualità delle acque irrigue se non in situazioni locali segnate da una qualche criticità (aree protette, riserve naturalistiche, oasi WWF, etc.) e la carenza di informazioni su una serie di aspetti rilevanti quali la presenza di microinquinanti nelle acque superficiali e sotterranee, l'inquinamento diffuso derivante da nutrienti e pesticidi di origine agricola, il manifestarsi, negli invasi e nei corpi lacustri, del fenomeno dei cianobatteri, con componenti rappresentate anche da alghe tossiche.

E' stata registrata la grave difficoltà che incontrano gli Enti gestori degli invasi ad effettuare direttamente i controlli di qualità, dovuta essenzialmente alla scarsità delle risorse derivanti dalla contribuzione agricola e alla carenza di finanziamenti pubblici destinati allo scopo.

Il 26 febbraio 2010 si è svolto un seminario divulgativo su "la qualità delle acque in agricoltura" con la partecipazione di rappresentanti dei Consorzi di Bonifica ed esperti del settore.

LINEA B – Studi ed indagini sull'utilizzo della risorsa idrica.

- *Azione 4 - Intrusione marina e possibilità di trattamento delle acque con elevato contenuto salino.*

E' in fase di stampa il volume "Valutazione del rischio di salinizzazione dei suoli e di intrusione marina nelle aree costiere delle regioni Meridionali in relazione agli usi irrigui", redatto con la collaborazione dell'Istituto Sperimentale per lo Studio e la Difesa del Suolo (ISSDS) di Firenze, concernente la valutazione del rischio di salinizzazione dei suoli nelle Regioni meridionali. La ricerca affronta il problema avvalendosi di apposita modellistica e sviluppando una serie di scenari sul presupposto del mantenimento dell'attuale gestione ed assetto delle colture irrigue.

La pubblicazione contiene anche tre monografie contenenti i risultati dell'indagine condotta nelle Regioni Sicilia, Puglia e Sardegna sul fenomeno dell'intrusione marina e della salinizzazione delle falde e dei suoli. Le tre monografie regionali riportano lo stato dell'arte delle conoscenze del fenomeno e individuano le aree maggiormente esposte, i connessi aspetti geologici e idrogeologici, le dinamiche e gli effetti dell'azione intrusiva sulle caratteristiche idrauliche degli acquiferi, e affrontano le problematiche connesse con l'utilizzo di acque salmastre.

- *Azione 5 – Utilizzo delle acque delle reti di bonifica.*

E' stato dato alle stampe il rapporto "*Utilizzazione irrigua delle acque delle reti di bonifica*", nel quale è stata posta l'attenzione sulle possibilità offerte sfruttamento di una risorsa idrica, in genere non adeguatamente considerata, cioè le acque raccolte dai canali artificiali delle reti di bonifica, oggi quasi interamente disperse in mare.

La ricerca, partendo dall'analisi dei dati disponibili presso gli impianti idrovori di alcuni comprensori di bonifica, perviene alla stima delle superfici potenzialmente irrigabili con le acque da essi scaricate, applicando strumenti di analisi territoriale e agronomica sviluppati in ambito INEA. Vengono anche esposti i risultati di una campagna di analisi chimiche sulle acque sollevate dagli stessi impianti idrovori.

I risultati raggiunti dimostrano che, almeno in alcune aree, la prospettiva dell'utilizzazione delle acque delle reti di bonifica presenta aspetti di indubbio interesse.

- *Azione 6 – Controllo delle perdite nelle reti in pressione.*

E' stata condotta, durante la stagione irrigua **2010**, un'indagine sperimentale presso il Consorzio di Bonifica 3 di Agrigento, consistente nel monitoraggio continuo dei volumi in ingresso e in uscita riguardanti un ampio settore della rete irrigua consortile, previo attrezzamento della rete in questione con opportuni strumenti di misura. Ciò ha consentito di valutare in concreto le perdite idriche diffuse e concentrate, ottenendo risultati estrapolabili ad altre reti di analoghe caratteristiche.

- *Azione 7 - Utilizzazione naturalistica degli invasi ad uso irriguo.*

E' stato pubblicato il volume "*Indagine conoscitiva per l'utilizzazione naturalistica degli invasi del Mulargia a Monte Su Rei e del Flumendosa a Nuraghe Arrubiu*", realizzato in collaborazione con l'ENAS (Ente Acque Sardegna), mentre il volume "*Utilizzazione naturalistica degli invasi a prevalente uso irriguo*".

I due lavori intendono offrire un contributo alla discussione sulla gestione ecosostenibile dei bacini artificiali, mettendo a disposizione dei gestori delle opere di sbarramento, e anche di quanti, a vario titolo, sono chiamati ad operare scelte programmatiche o progettuali riguardanti gli invasi irrigui, una serie di informazioni tecniche e linee guida per la progettazione e gestione delle opere e per la realizzazione di interventi e attività di tipo naturalistico e turistico-ricreativo.

LINEA C – Elementi e linee guida per la progettazione di impianti irrigui.

- *Azione 8 - Linee guida sulla scelta e l'impiego delle apparecchiature idrauliche, sugli impianti di sollevamento, sugli impianti di filtraggio.*

E' stato pubblicato lo studio "*Indagine sperimentale sui sistemi automatizzati per la distribuzione delle acque irrigue*", redatto in collaborazione con l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano (BA) e con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione della Seconda Università di Napoli. Lo studio, basato su una sperimentazione condotta presso il politecnico di Bari, fornisce una panoramica delle caratteristiche tecnico-operative delle apparecchiature di consegna di acqua per irrigazione comunemente note come "gruppi di consegna a tessera" attualmente in commercio. Tali apparecchiature, che accoppiano una parte idraulica e una elettronica, sono adibite alla programmazione degli interventi irrigui e alla misura dei volumi consegnati all'utenza e vengono comunemente impiegate dai Consorzi di Bonifica nei progetti di impianti irrigui. L'attenzione di questa Gestione Commissariale deriva dal fatto che sono state rilevate una serie di problematiche nell'utilizzo dei dispositivi in questione da parte dei Consorzi, che ne ha determinato un basso livello di utilizzo, malgrado la spesa rilevante affrontata per la loro installazione. Lo studio offre elementi di valutazione e di scelta tra le soluzioni presenti sul mercato e comprende anche un disciplinare tecnico per la fornitura di tali apparecchiature; il volume è stato presentato in occasione del seminario tenutosi in data **17.06.2010** sul tema

“Apparecchiature idrauliche e sistemi automatizzati di consegna per uso irriguo” nel corso del quale è stata anche presentata l’altra pubblicazione redatta nell’ambito dell’Azione 8, riguardante “Apparecchiature idrauliche per impianti irrigui a pressione” e pubblicata nel 2009.

- *Azione 11 - Efficienza e sicurezza delle dighe e dei piccoli invasi.*

E’ stato pubblicato il volume “*L’interrimento degli invasi ad uso irriguo nelle regioni meridionali: rilievi diretti, metodologie e modellistica*”, redatto con la collaborazione dell’Istituto Sperimentale per lo Studio e la Difesa del Suolo (ISSDS) di Firenze.

Nella pubblicazione viene individuata una metodologia per stimare l’interrimento degli invasi artificiali al fine di pianificare gli interventi necessari a ridurre i fenomeni di erosione e deposito all’interno dei bacini idrici, e per programmare le attività di gestione e conservazione della risorsa idrica. Lo studio si basa su una serie di rilievi batosedimentometrici effettuati all’interno di invasi artificiali in esercizio, le cui risultanze hanno contribuito allo sviluppo di un modello di previsione dell’interrimento denominato “Florence2”.

I risultati dello studio sono stati presentati nel seminario tenutosi il 24.05.2010 sul tema “Invasi ad uso irriguo: perdita di capacità e potenzialità di mitigazione dei cambiamenti climatici.

LINEA D – Supporto tecnico agli enti concessionari per l’accelerazione degli interventi e per le attività connesse alla gestione degli impianti.

- *Azione 12 Supporto all’attività di rendicontazione.*

Questa azione ha lo scopo di definire i rapporti di finanziamento delle opere in campo irriguo avviati dall’Intervento straordinario nel Mezzogiorno. Nell’ambito delle attività in esame sono stati emessi nel **2010** complessivamente **63** decreti commissariali, a loro volta suddivisibili in 28 decreti di chiusura concessione, 9 di definizione contabile, 6 di liquidazione ratei di trasferimento o di anticipazione di concessione, 5 di compensazione contabile, 9 di liquidazione esiti di contenzioso, 1 di revoca, 2 di presa d’atto perizia di variante, 1 di rimodulazione quadro economico, 2 di rettifica di precedenti decreti; tale corposa attività di rendicontazione che ha interessato, nell’ultimo decennio, oltre 700 progetti su circa più di 1000 progetti finanziati (v. **allegata Figura n. 5**), è stata illustrata nel volume “La definizione dei rapporti di finanziamento delle opere in campo irriguo – Risultati ottenuti e problematiche emerse” all’interno del quale si rinviene l’excursus storico sulle origini della Gestione Commissariale a partire dalla ex Cassa per il Mezzogiorno, si passa ad esaminare il regime di esecuzione delle opere individuandone le diverse caratteristiche e, successivamente, si introduce la figura del Commissario ad acta rappresentandone i diversi compiti e funzioni. In ultimo si individuano gli strumenti principali di cui ci si è avvalsi per ottenere i risultati finanziari conseguiti ottimizzando i tempi necessari.

- *Azione 14 Supporto all’attività di progettazione INEA.*

Sono stati pubblicati tre rapporti regionali riguardanti “*Aspetti economici dell’agricoltura irrigua in Basilicata*”, “*Aspetti economici dell’agricoltura irrigua in Sardegna*”, “*Aspetti economici dell’agricoltura irrigua in Puglia*”. Gli studi, oltre a descrivere le principali caratteristiche dell’agricoltura irrigua, con particolare riferimento al peso economico che essa assume nel contesto regionale, forniscono dei criteri di valutazione economica dei progetti di investimento irriguo, con metodologia desunta dalla letteratura economica sulla valutazione degli investimenti pubblici.

LINEA E – Studi ed analisi degli effetti dei cambiamenti climatici sui sistemi irrigui – Rappresentazione e gestione informatica degli investimenti irrigui.

- *Azione E1 Agricoltura e cambiamenti climatici.*

La linea intende studiare la natura ed entità del cambiamento climatico nelle realtà agricole meridionali, partendo dall'analisi delle serie storiche delle piogge e delle temperature. Si propone inoltre di approfondire gli effetti indotti dai cambiamenti climatici sul sistema agricolo. Nel 2010 sono state svolte attività preliminari di raccolta dati ed analisi dei modelli di circolazione globale atmosferica.

- *Azione E2 Utilizzazione della tecnologia GIS nella gestione consortile (assistenza tecnica ai Consorzi di Bonifica per il trattamento dei dati catastali).*

Obiettivo dell'azione è quello di fornire uno strumento procedurale per l'integrazione dei dati catastali nel Sistema Informativo Territoriale dei singoli Consorzi, basato sull'accesso gratuito, da parte dei Consorzi stessi, ai dati dell'Agenzia del Territorio. Tale attività è conseguente alla stipula del Protocollo d'Intesa di cui al precedente punto **a**).

- *Azione E3 Realizzazione di database gestionali e/o territoriali e di applicazioni Web e WebGIS di supporto alle attività della Gestione Commissariale ex Agensud.*

L'azione è finalizzata alla realizzazione e manutenzione di database (geografici e non) per la gestione delle informazioni necessarie alla Agensud per la pianificazione e il controllo dei finanziamenti attinenti la realizzazione di opere irrigue nelle regioni meridionali.

Ulteriori attività comprese in questa azione sono orientate alla comunicazione delle informazioni possedute che si vogliono condividere tramite il sito istituzionale della Agensud.

Le principali applicazioni sviluppate e/o mantenute nel **2010** sono le seguenti:

- Sito istituzionale (Internet - <http://www.agensud.it/>).
- Pubblicazione della relazione annuale, pubblicazione degli articoli inerenti le attività della Agensud, pubblicazione di documenti scaricabili dalla rete (download), collegamento alle applicazioni Web e WebGIS sviluppate internamente.
- Sito progetto REL (Internet - <http://rel.gestcomagensud.it/>)
- Pubblicazione degli articoli inerenti le attività del progetto REL, pubblicazione di documenti scaricabili dalla rete (download), collegamento alle applicazioni Web e WebGIS sviluppate per le esigenze delle diverse linee del progetto.
- Relweb – Applicazione WebGIS per la gestione contributi progetto REL (Internet - <http://www.agensud.it/relweb/>) che hanno comportato il progetto e la realizzazione di database territoriali.
- Agc – Sistema WebGIS per la consultazione di alcuni dati dei progetti AGC (Internet - <http://www.agensud.it/agc/>), con descrizione di alcuni parametri tecnici ed economici dei progetti realizzati o in corso di realizzazione.
- Dmsdb – Applicazione Web per l'archiviazione elettronica e gestione dell'archivio documentale dell'Agensud, all'interno della rete locale (intranet). L'applicazione, sviluppata nel 2008 è entrata in fase sperimentale nel novembre 2008 ed è a regime dal 1 gennaio 2009. L'ufficio dell'archivio prende in carico tutti i documenti in entrata, in uscita, la posta interna, i decreti, il repertorio ed i mandati di pagamento e procede alla scansione dei documenti ed alla attribuzione dei dati strettamente necessari alla individuazione dei documenti (protocollo, data e poco altro). L'ufficio di segreteria successivamente attribuisce tutti gli altri dati necessari all'uso del motore di ricerca basato su parametri specifici per ogni tipo di documento. Durante il 2010 sono state apportate modifiche all'applicativo per perfezionare l'individuazione, l'estrazione e la stampa dei documenti.
- Agcprogetti – Applicazione WebGIS per la gestione amministrativa dei progetti AGC, all'interno della rete locale (Intranet). L'applicazione, in versione sperimentale, è stata

sviluppata nel 2009 ma è nel 2010 che si è dato un significativo impulso allo sviluppo di alcune procedure per il controllo dello stato dei progetti e per la parziale automazione della preparazione di alcuni documenti tipici con collegamento al database gestionale. L'applicazione è basata sull'uso dell'archivio documentale elettronico "dmsdb" che viene aggiornato quotidianamente a partire dal novembre 2008.

- Irrisicilia – In collaborazione con la Regione Siciliana è stata realizzata un'applicazione WebGIS per il monitoraggio di alcuni dati sulle reti irrigue, utili alla programmazione dei finanziamenti ed al monitoraggio degli interventi realizzati. (Internet - <http://www.agensud.it/irrisicilia>)
- Archivio progetti ex-cassa (Internet - <http://agensud.inea.it>). Applicazione Web sviluppata nel 2006 per la gestione dei dati associati ai decreti dei progetti ex Cassa del Mezzogiorno, senza recupero della copia del documento. Nel **2010** è proseguita la continua attività di aggiornamento del database e l'occasionale analisi dei dati per l'estrazione delle informazioni statistiche di supporto alle relazioni periodiche sullo stato di avanzamento.
- Fondo Progettazione – Applicazione Web per la gestione delle proposte di progettazione preliminare/definitiva/esecutiva da parte dei Consorzi di Bonifica, per il supporto alla Commissione aggiudicatrice (in prima battuta) ed alla schedatura on-line per il successivo bando (Intranet)
- Gestione dei crono-programmi dei progetti AGC. Archiviazione in un database dei dati aggiornati sulle scadenze temporali delle varie fasi dei singoli progetti, dalla presentazione delle domande alla chiusura concessione, realizzate o pianificate. Nel **2010** l'aggiornamento è stato fatto al mese di aprile, su comunicazioni dell'Alta Sorveglianza nominata per i singoli progetti, con realizzazione degli elaborati grafici (diagrammi di Gantt) ed alfanumerici riportanti date e durate delle fasi progettuali.
- Gestione progetti speciali (delibera CIPE 1996 e 1999). Nel **2010** è stato sviluppato un prototipo di applicativo Web per la gestione dei dati sui progetti speciali, sulla falsariga di quella sviluppata per i progetti AGC (agcprogetti), ma non è entrata ancora nella fase sperimentale.

LINEA F Analisi degli aspetti tecnologici delle strutture irrigue

- *Azione F1 Opere di adduzione, stoccaggio e distribuzione nei sistemi irrigui consortili e aziendali.*

L'obiettivo di questa azione è quello della realizzazione di schede tecniche progettuali che possano costituire linee guida per l'elaborazione dei progetti di opere irrigue. Sarà sviluppata l'analisi delle caratteristiche tecnologiche e funzionali dei sistemi irrigui consortili, con particolare riferimento alla buona tecnica progettuale e realizzativa dei principali componenti degli impianti (stoccaggio, adduzione e distribuzione).

Le attività si svilupperanno a partire dal 2011.

- *Azione F2 Stima delle perdite nelle reti in pressione.*

In prosecuzione dell'azione 6 innanzi illustrata, questa azione si propone di sviluppare un'analoga indagine sulle perdite di rete, in un contesto territoriale e impiantistico diverso, nonché di valutare le performance di una rete irrigua nel tempo, attraverso l'analisi storica degli interventi di manutenzione. Nel **2010** sono stati avviati contatti con alcuni Consorzi per organizzare la sperimentazione in campo.

- *Azione F3 Modello di proporzionamento della distribuzione irrigua a domanda o turnata.*

L'azione si propone di approfondire i criteri di dimensionamento delle reti irrigue in pressione anche alla luce della diffusione, presso molti Consorzi di Bonifica, di

apparecchiature di consegna automatizzate azionate tramite telecomando o tessera personalizzata. Le attività saranno avviate nel 2011.

LINEA G Contenimento dei consumi energetici e uso delle fonti energetiche rinnovabili

- *Azione G1 Contenimento dei consumi energetici e uso di fonti energetiche rinnovabili.*
Questa azione affronta il problema dei consumi energetici dei Consorzi di Bonifica, che spesso raggiungono livelli elevatissimi per il pompaggio delle acque irrigue e per il funzionamento degli impianti idrovori per la bonifica, cercando di fornire ai Consorzi indicazioni circa l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili – idroelettrico, fotovoltaico, eolico - per ridurre la bolletta energetica. Nel **2010** è stata avviata la stesura di due documenti: “Analisi delle tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili impiegabili nei Consorzi di Bonifica ed irrigazione del Centro-Sud Italia” e “Sistema degli incentivi”, che saranno pubblicati come rapporti divulgativi sui siti internet dell'INEA e della Gestione commissariale. Inoltre è stato predisposto un questionario per i Consorzi di Bonifica riguardante gli aspetti energetici della loro attività.

LINEA H Supporto tecnico alla struttura AGENSUSD

- *Azione H1 Supporto tecnico alla struttura Agensud.*
E' proseguita, nel **2010**, l'indispensabile azione di supporto alla Struttura operativa della Gestione Commissariale attraverso l'attivazione di collaborazioni esterne, fornite nell'ambito della convenzione con l'INEA. Attraverso dette collaborazioni, è stato possibile proseguire nell'attività di assistenza tecnica, avviata in passato, finalizzata al supporto ai fini della progettazione, della coerenza programmatica e dell'accelerazione degli interventi irrigui nelle Regioni meridionali:
n. 5 ingegneri senior esperti in opere idrauliche;
n. 1 laureato senior in materie amministrative esperto in contenzioso ed espropriazioni;
n. 3 laureati junior in materie amministrative;
n. 3 laureati junior in materie tecniche;
n. 3 amministrativi.
Grazie all'apporto indispensabile di tali professionalità è stato possibile dare impulso alle attività di cui si dà conto nella presente relazione.
- *Azione H2 Supporto informatico alla struttura Agensud per la manutenzione delle basi di dati e la gestione dei sistemi già realizzati.*
Rientrano in questa azione le attività di realizzazione, gestione e manutenzione dei portali web, di aggiornamento dei database e di pubblicazione dei resoconti dell'attività della Gestione commissariale ai fini istituzionali.

6.7 Legge Obiettivo

L'attività della Gestione Commissariale in relazione alle opere strategiche di cui alla Legge Obiettivo n. 443/2001, sulle quali il MiPAAF è chiamato ad esprimersi ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D.Lgs n.190/2002, si è incentrata negli scorsi anni sull'esame tecnico di tre importanti progetti che assumono una valenza strategica sia in termini economici sia per l'incidenza sugli schemi idrici regionali e interregionali:

- “Irrigazione del Basso Molise con le acque dei Fiumi Biferno e Fortore”, proposto dal Consorzio di Bonifica Larinese con sede in Campobasso. Il costo complessivo delle opere è di circa **180 Meuro** mentre l'importo del I stralcio finanziato è di circa 77 Meuro. L'intervento è particolarmente significativo in quanto interessa due diversi bacini, Biferno e Fortore, con il

possibile trasferimento interregionale della risorsa idrica dal Molise alla Puglia, in ausilio al vicino comprensorio irriguo della Capitanata (FG).

- “*Completamento schema irriguo Basento – Bradano – attrezzamento Distretto G*”, proposto dal Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano con sede in Gaudiano di Lavello (PZ). L'intervento rappresenta un tassello di uno schema irriguo avviato dall'ex Cassa per il Mezzogiorno per l'irrigazione di circa 27.000 ettari con le acque delle dighe di Acerenza e Genzano (PZ). Il costo è di circa **85 Meuro**.

- “*Adduzione tronco di Acerenza – distribuzione III lotto*”, proposto anch'esso dal Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano con sede in Gaudiano di Lavello (PZ). Il progetto prevede l'irrigazione di circa 5.000 ettari nell'ambito del sopra citato schema, per un importo di **104 Meuro**.

Nel corso del **2010**, conclusa l'istruttoria dei progetti, si è registrata una fase di stallo nell'attuazione degli interventi, per difficoltà di vario ordine indipendenti dalla volontà e responsabilità di questa Amministrazione, che è auspicabile vengano quanto prima superate, nell'interesse delle comunità agricole coinvolte.

Relativamente all'intervento “Irrigazione del Basso Molise con le acque dei Fiumi Biferno e Fortore” si rappresenta che nel **2010** si è conclusa l'articolata vicenda giudiziaria connessa con l'approvazione del progetto. Infatti, come già relazionato nei precedenti rapporti annuali, i progettisti dell'opera ed il Comune di Larino (CB) hanno promosso ricorso al **TAR Molise** avverso le deliberazioni del CIPE avanzando critiche all'operato del MiPAAF ed in particolare dello scrivente Commissario ad acta che non avrebbe potuto, a loro dire, “imporre” modifiche e/o adeguamenti al progetto sul quale si era già espresso l'Organo Tecnico Regionale e lo stesso Ministero Infrastrutture.

Al riguardo la scrivente Gestione Commissariale, in stretta collaborazione con l'Avvocatura Generale dello Stato, ha fornito tutti gli elementi a supporto della linearità del proprio operato, talché sia l'adito TAR che successivamente il **Consiglio di Stato**, con definitiva sentenza n.1282 del 14.12.2010 hanno respinto i ricorsi sancendo la piena **legittimità dei provvedimenti adottati e quindi la correttezza dell'azione del Ministero e dello scrivente Commissario**.

Tali importanti e soddisfacenti risultati, sotto i diversi profili sopra evidenziati, oltre a rendere coerente il programma delle opere della Legge Obiettivo con la programmazione di infrastrutture irrigue di competenza del MiPAAF, ha ribadito il ruolo centrale dello stesso Ministero sulla materia strategica dell'uso della risorsa idrica con particolare riferimento al Mezzogiorno d'Italia.

6.8 Utilizzo delle energie rinnovabili

Contemporaneamente alla Linea di attività G1 “*Contenimento dei consumi energetici e uso di fonti energetiche rinnovabili*” descritta nel precedente punto **6.6 b** - Assistenza Tecnica, lo scrivente ha effettuato una serie di approfondimenti diretti, finalizzati ad accelerare la comprensione delle opportunità e criticità di sviluppo, presso i Consorzi di Bonifica, in particolare della fonte idroelettrica, di più specifico interesse dei Consorzi. Gli approfondimenti hanno riguardato gli aspetti autorizzativi, tecnico economici e gestionali.

Sulla base della valutazione effettuate, si è confermato che il patrimonio di opere idrauliche pubbliche gestito dai Consorzi di Bonifica (dighe, traverse, reti di adduzione e distribuzione, ecc.), dal punto di vista tecnico, offre notevoli possibilità di utilizzo della fonte idroelettrica che, per più aspetti, costituisce la fonte rinnovabile più adatta ad essere sviluppata nell'ambito della bonifica per varie motivazioni, tra cui:

- alta potenzialità delle infrastrutture idriche esistenti (in maggioranza utilizzate in modo stagionale) all'inserimento di impianti idroelettrici con funzionamento temporale prevalentemente complementare all'uso irriguo, con conseguente ottimizzazione dell'impiego del personale;

- minor costo di produzione del kw tra tutte le fonti rinnovabili (maggior produzione di energia e minori costi di gestione in rapporto al costo di impianto) con maggiore durata degli impianti;
- know how tecnico gestionale affine a quello già posseduto dal personale tecnico consortile, maturato per la gestione degli impianti di sollevamento e delle apparecchiature idrauliche.

Le sempre crescenti difficoltà economiche dei consorzi di bonifica e gli alti costi energetici sostenuti determinano per tali soggetti un forte interesse allo sviluppo delle fonti rinnovabili ed in particolare di quella idroelettrica.

A fronte delle ottime potenzialità costituite dalle infrastrutture esistenti e dell'interesse manifestato da molti Consorzi, le iniziative idroelettriche messe in essere risultano pochissime. Sono quindi state analizzate le cause di tale modesto sviluppo, a cui si è contrapposto un discreto sviluppo di iniziative di fotovoltaico che, malgrado il maggior costo di produzione dell'energia e la minore durata degli impianti, sono risultate più attrattive in ragione di una più favorevole politica tariffaria e dal regime autorizzativo semplificato.

Tale tendenza si è ulteriormente rafforzata a seguito delle previsioni normative (finanziaria 2008) che ha eliminato la possibilità di cumulare, per l'idroelettrico, una percentuale di contributo a fondo perduto con le tariffe incentivanti la produzione. L'esistenza di vincoli di natura economica e normativa hanno negativamente influenzato lo sviluppo del settore idroelettrico come riportato dai rapporti annuali del GSE, (con un incremento del solo 0,6% a fronte di aumenti molto significativi registrati dalle altre fonti rinnovabili, con punta del 165% registrato per il fotovoltaico).

Lo scrivente ha pertanto provveduto a segnalare la problematica al competente Dipartimento per l'Energia del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), sottolineando la necessità di una modifica tariffaria, finalizzata a riammettere anche per la fonte idroelettrica, la cumulabilità dei contributi a fondo perduto con la tariffa incentivante, con particolare riferimento agli impianti idroelettrici di piccola e media taglia di interesse dei Consorzi di Bonifica.

Nel corso del **2010** si sono svolti incontri ed approfondimenti con il Responsabile del suddetto Dipartimento e con i suoi collaboratori, arrivando alla formalizzazione di una proposta di modifica del regime di cumulabilità dei contributi avanzata da questa Gestione Commissariale con nota n.631 del 2.11.2010. Tale proposta è stata recepita nello schema di decreto legislativo predisposto dallo stesso Dipartimento del MiSE, come riscontrato nella nota di ringraziamento dello scrivente n.720 del 9.12.2010, e rappresenta una strategica prospettiva per le gestioni consortili e per il futuro dell'irrigazione.

6.9 Programma Nazionale degli interventi nel settore idrico (PNI)

La Struttura Commissariale ha proseguito nel **2010** l'attività tecnica per l'avvio degli interventi inseriti nel programma finanziato con la legge n.350/2003 ed approvato dal CIPE con delibera n.74/2005.

A conclusione di tale attività è stato possibile emettere nell'anno di riferimento i seguenti provvedimenti:

- n. 1 decreto di finanziamento
- n. 1 sottoscrizione di disciplinare di concessione oltre n. 2 atti aggiuntivi ai disciplinari che regolano i rapporti del finanziamento tra Ente e Ministero
- n. 1 decreto di nomina di Ingegneri per alta sorveglianza
- n. 20 provvedimenti di liquidazione delle rate di finanziamento
- n. 1 istruttoria tecnica per approvazione perizia di variante con modifica quadro economico
- n. 5 decreti di impegno definitivo a seguito di aggiudicazione lavori
- n. 2 decreti di sostituzione Ente concessionario
- n. 1 decreto di liquidazione spese generali

Per quanto riguarda, in particolare, la Diga di Piano dei Limiti, del C.B. della Capitanata (FG), che rappresenta la principale opera, sia in termini di rilevanza strategica che per consistenza finanziaria, trattandosi di un invaso della capacità di circa 40 milioni di mc ammessa a finanziamento per un importo di 118 Meuro, successivamente ridottisi, per effetto dei tagli di spesa illustrati al punto **1.8**, a circa **53 Meuro**, a seguito di reiterati, infruttuosi, incontri ad ogni livello istituzionale e politico, e permanendo le condizioni ostative alla realizzazione dell'opera, lo scrivente è arrivato alla sofferta, ma inevitabile, determinazione di proporre l'eliminazione dell'intervento dal PNI. In tal senso con nota n.164 del 31.3.2011 lo scrivente ha inoltrato al Sig. Ministro una relazione riepilogativa per il CIPE.

Deve segnalarsi che per l'avvio del suddetto Programma sono state riscontrate diverse difficoltà, emerse sia in fase di predisposizione dei progetti esecutivi da parte degli Enti, sia nella successiva fase approvativa degli stessi per l'ottenimento di tutti i pareri, autorizzazione e nulla osta, sia, ancora, per l'intervenuta disposizione normativa sull'obbligo dell'aggiornamento dei prezzi, illustrata nel precedente punto 6.5 Tutto ciò ha condizionato fortemente la regolare attuazione dello stesso Programma generando diffusi e consistenti ritardi.

Lo scrivente ha rappresentato in diverse sedi, anche in occasione di audizioni nelle Commissioni Agricoltura di Camera e Senato, la generale situazione di difficoltà riscontrata ed in particolare lo stato di sofferenza di molti degli Enti attuatori. Al riguardo la Commissione Agricoltura della Camera, nella precedente legislatura, elaborò tre distinti disegni di legge, successivamente unificati, tendenti al superamento di siffatta situazione. In definitiva, permangono tuttora, le preoccupanti criticità sopra illustrate, come evidenziato nel raffronto, riportato nell'allegata **Figura n. 4**, che evidenzia, tra l'altro, lo scostamento tra l'attuazione del 1° programma di opere (punto **6.2**) ed i successivi programmi.

Lo stato d'attuazione del programma è riportato, in dettaglio, nell'allegata **TAB C**.

La situazione complessiva degli interventi infrastrutturali irrigui relativi nelle nuove attività attribuite al Commissario ad acta è riportata nelle allegate **Figure n. 6 e n. 7**.

6.10 Attività di alta sorveglianza

Nel corso del **2010** la Gestione Commissariale ha proseguito la doverosa attività di Alta Sorveglianza che compete all'Amministrazione responsabile dei consistenti finanziamenti assegnati, attuata dagli Uffici Tecnici della Struttura tramite verifiche, anche mediante sopralluoghi, sullo stato di avanzamento dei lavori appaltati e sulle diverse problematiche riscontrate nell'ambito dell'esecuzione dei lavori.

Nell'ambito di tale attività sono emerse, alcuni casi di criticità strutturali, non risolvibili con il supporto della figura dell'Alto Sorvegliante, soprattutto nelle fasi preliminari all'aggiudicazione dei lavori e nelle fasi di gara; viceversa in generale sono risultati abbastanza lineari le fasi dell'esecuzione dei lavori. Soltanto in 3 casi, sul complesso dei n. 47 interventi dei Programmi PNAIA e PNI, sono emerse situazioni che hanno comportato la necessità di risolvere il contratto in danno delle rispettive Imprese. (**v.allegate TAB. B e C**)

6.11 Nuovo Programma Nazionale degli interventi nel settore idrico (Nuovo PNI)

Nel **2010** è proseguita l'attività di selezione delle proposte, avanzate dalle Regioni meridionali, di interventi irrigui progettati dai Consorzi di Bonifica da inserire nel Nuovo PNI a valere sulle risorse di cui all'art.2, comma 133, della legge n.244/2007.

Tale attività, svolta con il coordinamento della Direzione Generale per la competitività dello sviluppo rurale del Ministero e con i rappresentanti delle rispettive Regioni, iniziata lo scorso anno, ha portato all'individuazione di alcune decine di interventi, rispetto alle centinaia proposti, individuati sulla base di elenchi di opere con l'indicazione di priorità delle stesse Regioni.

In pratica, con un lavoro sostanzialmente condiviso nella prima parte, si è proceduto ad individuare quegli interventi che risultavano maggiormente rispondenti alle linee guida approvate dal CIPE con Delibera n.41/2002 e più coerenti agli indirizzi delle precedenti programmazioni ministeriali, operate sempre d'intesa con le Regioni, eliminando quelle proposte che per importi, tipologia di opere e livello progettuale, non risultavano altrettanto idonee.

A tale, parziale, risultato si è pervenuti sulla base di elenchi che contemplavano, Regione per Regione e Consorzio per Consorzio, i titoli e gli importi delle opere con alcune sintetiche informazioni.

Gli interventi così individuati, a parere dello scrivente, sarebbero dovuti essere esaminati con maggiori elementi di conoscenza (schede tecniche, relazioni illustrative, planimetrie ...) rispetto alla sintetica ed insufficiente descrizione contenuta in poche righe, per verificarne l'effettiva rispondenza all'oggetto dei titoli indicati, all'effettivo stato della progettazione e della completezza amministrativa, oltre che per eventuali ulteriori confronti sulla tipologia delle opere e sui comprensori di intervento.

Viceversa, inaspettatamente, è stato convocato in data 5.3.2010, presso la D.G. per la competitività, un conclusivo incontro con i rappresentanti di tutte le Regioni al fine di licenziare l'elenco di opere da sottoporre al CIPE, previo passaggio in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (c.d. Conferenza Stato – Regioni).

In tale sede, i rappresentanti della Gestione Commissariale hanno evidenziato le proprie perplessità rispetto all'improvvisa ed inopportuna accelerata impresa all'attività di programmazione. Con successiva nota n. 124 del 12.3.2010, sono state rappresentate al Dipartimento per le politiche competitive del mondo rurale e della qualità ed alla stessa D.G., le perplessità sia in ordine ai criteri di riparto regionale delle risorse, sia alla mancanza di idonei elementi valutativi necessari per verificare l'effettiva progettualità, dichiarata di livello esecutivo per tutti gli interventi. Inoltre, sulla base della conoscenza di particolari situazioni di fatto o di problematiche di settore, sono stati espressi i dubbi sulla riconducibilità ad un programma di interventi di rilevanza nazionale di alcune proposte rientranti più propriamente nelle competenze regionali, quali mere forniture di apparecchiature (idranti di erogazione automatizzati) o interventi locali di importi marginali. Si esprimevano inoltre perplessità su alcune proposte di sostituzione di condotte in cemento-amianto, di realizzazione di opere idraulicamente connesse a complesse opere di accumulo non ancora realizzate o per le quali lo scrivente aveva finanziato una campagna di indagini che risultavano in corso, propedeutiche ad una futura progettazione che invece veniva dichiarata di livello esecutivo.

Tuttavia le suddette strutture ministeriali, d'intesa con il Capo di Gabinetto, hanno ritenuto di dover inoltrare alla Conferenza Stato Regioni il Programma di interventi così determinato.

In realtà alcune Regioni, quali l'Abruzzo, la Campania e la Calabria, hanno successivamente proceduto ad apportare alcune variazioni rispetto alle indicazioni in precedenza formulate, per cui l'elenco di opere ha subito diversi rimaneggiamenti.

In definitiva in data 18.11.2010 il CIPE, con Delibera n. 92, ha approvato il Nuovo Programma Irriguo Nazionale. Regioni del Sud Italia, con l'elenco dei n. 36 progetti esecutivi per l'importo complessivo di € **176.976.706,90** (v. **allegata TAB G**). La Delibera è stata registrata in data 14.3.2011 e pubblicata sulla G.U. in data 28.3.2011.

Conseguentemente, lo scrivente, nelle more della suddetta registrazione e pubblicazione, per assicurare la massima tempestività dell'azione amministrativa, anche al fine di non incorrere nel disimpegno delle risorse assegnate, con lettera circolare n. 3/2010 del 12.12.2010 indirizzata ai 29 Consorzi interessati ed alle rispettive Regioni, ha richiesto la sollecita trasmissione degli elaborati progettuali, dello stato delle autorizzazioni, pareri e nulla-osta, del voto del competente CTA, della validazione dei progetti e di un crono programma delle attività preliminari all'appalto.

Sulle problematiche dell'attuazione del Nuovo PNI, lo scrivente relazionerà separatamente al Sig. Ministro.

7. PROGETTI PROMOZIONALI

Nel settore dei Progetti Promozionali la Gestione Commissariale è stata impegnata:

A) Nella prosecuzione degli adempimenti amministrativi relativi alle iniziative avviate, nonché nell'accertamento della regolarità delle singole situazioni che potevano legittimamente essere definite, sia in materia di valorizzazione di prodotti agricoli tipici sia nell'ambito della riutilizzazione sul territorio meridionale dei fondi disponibili per opere di forestazione protettiva.

B) Nella azione di recupero e contenziosa, anche in ambito penale (altresì connessa e derivante con le risultanze dell'annosa inchiesta della Procura della Repubblica di Salerno, successivamente estesasi a diverse altre Procure), avente ad oggetto sia la concessione di contributi a privati per interventi di valorizzazione dei prodotti agricoli tipici, erogati ai sensi delle Delibere CIPE del 13.3.1996 e del 6.8.1999, sia i contributi concessi in materia di forestazione nella Regione Campania. In tale ambito va inserita l'attività connessa al recupero dei crediti maturati in capo all'Amministrazione altresì per i danni subiti dall'Amministrazione stessa.

A) Adempimenti amministrativi ordinari

I) Iniziative ex Agensud

Per quanto riguarda la seguente tipologia di progetti speciali, avviati dall'ex Agensud

- a) PS/11 Progetto Speciale Agrumicoltura;
- b) PS/33 Aree interne del Mezzogiorno;
- c) PS/4 Progetto speciale zootecnia;
- d) PS/24 Progetto speciale forestazione

come risulta anche dall'andamento degli ordinativi di pagamento emessi, con relativi importi, complessivamente erogati negli anni 1994 - 2010 (Meuro), si è pervenuti alla completa definizione degli stessi:

Anno	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
N. Ordinativi	123	333	275	235	168	242	257	20
Importi erogati Meuro	9,71	22,11	23,75	17,25	19,55	46,75	36,28	3,48

Anno	2003	2004	2005	2006/2007	2008	2009	2010	Totale
N. Ordinativi	3	5	2	2	1	3	1	1.670
Importi erogati Meuro	0,38	1,33	0,12	0,073	0,053	0,333	0,043	181,21

II) Progetto Speciale Valorizzazione Prodotti Tipici (Deliberazione CIPE 132/99)

Nel corso del **2010** è proseguita da parte della Gestione Commissariale l'attività tecnico/amministrativa concernente:

- la rimodulazione di n. 1 progetto (PS 33/VAL/PROM/03/A2);

- la nomina degli accertatori di spesa degli interventi incentivati;
- la revoca di concessioni i cui termini di validità sono risultati scaduti;
- la liquidazione parziale e finale di contributo in conto capitale per i lavori eseguiti ed accertati;
- la liquidazione delle competenze spettanti agli accertatori di spesa.

Per i progetti che sono risultati coinvolti a diverso titolo in indagini giudiziarie, sono continuate le opportune operazioni di verifica e, all'occorrenza, la ripetizione delle operazioni di accertamento di spesa.

Riassuntivamente, per il "Progetto Speciale di Valorizzazione Prodotti Tipici" finanziato ai sensi della Deliberazione **CIPE 132/99**, a fronte di un totale numero di **147** iniziative ammesse a contributo, dall'avvio delle attività e fino al 31 dicembre **2010** risultano complessivamente chiuse n. **67** pratiche, revocate n. **70**, ed in corso di definizione n. **10**, così distinte: (v. allegata **Figura n. 10 grafico a**)

	Totale importo impegnato	Contributo liquidato
Progetti regionali N. 38		
che comprendono: n. 62 iniziative finanziate	€ 51.060.674,44	€ 18.836.180,89
n. 35 iniziative definite		
Progetti interregionali N. 14		
che comprendono: n. 75 iniziative finanziate	€ 74.472.074,17	€ 20.916.703,79
n. 26 iniziative definite		
Azioni promozionali N. 10		
che comprendono: n. 10 iniziative finanziate	€ 9.754.969,09	€ 3.203.773,65
n. 6 iniziative definite		
Totale complessivo iniziative finanziate n. 147		
Totale complessivo	€ 135.287.717,70	€ 42.956.658,33

Come detto al precedente punto 3, parte delle economie rinvenienti dalle revoche sopra citate, sono state utilizzate per finanziare le attività illustrate ai punti **7.A)** e **7.B)**.

III) Progetto Speciale Forestazione (Deliberazione CIPE 132/99)

Nel corso dell'esercizio **2010** sono stati definiti e chiusi n. **4** progetti pertanto, dei complessivi n. **44** progetti approvati originariamente, risultano all'attualità n. **13** progetti ultimati, n. **18** revocati e/o rimodulati, n. **8** in corso d'esecuzione, n. **2** da revocare parzialmente e n. **3** da revocare in via definitiva (v. allegata **Figura n. 10 grafico b**).

Al riguardo l'attività svolta dalla Gestione Commissariale ha riguardato in generale:

- l'esame e l'approvazione di varianti tecniche con maggior impegno di spesa;
- la liquidazione delle rate di finanziamento per lavori eseguiti ed accertati;
- la nomina degli accertatori di spesa;
- la liquidazione delle competenze spettanti agli accertatori di spesa.

A conclusione dell'esercizio **2010** risultano definiti, con chiusura del rapporto di finanziamento, n. **13** progetti, registrando un'economia di spesa complessiva di € 3.136.667,39 sull'importo di finanziamento degli stessi progetti.

Per il progetto riguardante gli interventi approvati a favore del Comune di Sarno (SA), non coinvolto dalle indagini giudiziarie ma rimasto comunque, per varie ragioni, del tutto inattuato, la Gestione Commissariale, dopo aver individuato nell'Amministrazione provinciale di Salerno il nuovo soggetto pubblico ed autorizzato lo stesso Ente a redigere il relativo progetto esecutivo, espletata l'istruttoria di propria competenza, ha emanato un nuovo Decreto di concessione, fermo restando l'importo già approvato di € **2.084.232,00** ed in data 19.03.2010 è stato sottoscritto il Disciplinare di finanziamento con l'Amministrazione Provinciale.

Per quanto attiene invece i progetti coinvolti nelle richiamate indagini giudiziarie e ricadenti nelle province di Avellino e Salerno, negli anni precedenti la Gestione Commissariale aveva provveduto a:

- risolvere e conseguentemente revocare i decreti di concessione e finanziamento a suo tempo assentiti a favore di soggetti tra l'altro privi dei requisiti richiesti per la legittima fruibilità degli stessi finanziamenti pubblici;
- individuare nelle Comunità Montane competenti per ambito territoriale i **nuovi soggetti pubblici** concessionari dei finanziamenti revocati, impegnando le stesse Comunità nella rimodulazione delle attività da riavviare e nella successiva attuazione dei relativi interventi;
- verificare, attraverso una Commissione appositamente istituita, l'opportunità e la legittimità di un eventuale affidamento a società cooperative, come individuate dalla Delibera CIPE 132/99, dei soli lavori di forestazione in senso stretto, verifica che tuttavia ha dato esito negativo.

Dei n. **8** nuovi interventi individuati e rimodulati:

per n. **5** progetti, presentati dalle Comunità Montane (Valle di Lauro e Baianese, Alento Monte Stella, Monti Picentini, Calore Salernitano e Lambro e Mingardo), sono stati emanati i relativi decreti di finanziamento.

A fronte di una disponibilità finanziaria di complessivi € **26.479.466,57** è stato assunto l'impegno di spesa per l'importo di € **12.676.754,20** con un'economia di € **13.802.712,37**.

Sinteticamente di seguito si riporta il quadro complessivo dei provvedimenti adottati nell'anno **2010** nel settore dei progetti ex Agensud sia per le attività promozionali e di valorizzazione sia di forestazione:

decreti di variante	n.	2
avvisi di avvio del procedimento di revoca	n.	14
decreti di revoca parziale o totale	n.	7

Nello stesso anno, sono stati emessi n. **48** ordinativi di pagamento per un totale complessivo di € **7.045.995,60** come distinto nel seguente quadro:

Attività	Ordinativi	Importo Euro
Progetti ex Agensud	1	42.577,70
Progetti Speciali Valorizzazione prodotti tipici (Delibera CIPE 132/99)	1	2.298.085,47
Progetti Speciali Forestazione (Delibera CIPE 132/99)	15	4.665.164,89
Competenze accertatori	31	40.167,54
Totale	48	7.045.995,60

IV) Riaccrediti somme relativi ai Progetti Speciali ex Agensud

Nell'anno **2010** la Gestione Commissariale ha registrato l'emissione di n. **24** provvedimenti di riaccredito, da parte di Istituti di Credito incaricati, rinvenienti da mutui connessi a provvedimenti di finanziamenti ex Agensud, per un importo di € **958.026,58**, **riversato in favore del bilancio dello Stato.**

B) Azione amministrativa di controllo, contenzioso, recupero crediti ed attività connessa all'azione dell'Autorità Giudiziaria

I) Azione amministrativa di controllo e contenziosa

Il complesso dell'attività svolta per la rivisitazione delle pratiche relative a contributi concessi, e in massima parte già erogati, nell'ambito sia della valorizzazione dei prodotti tipici sia dei lavori di forestazione, ha determinato la necessità dell'emanazione, previa relativa istruttoria, di provvedimenti amministrativi di revoca parziale e/o totale dei contributi a suo tempo assentiti.

Nell'anno **2010**, la Struttura commissariale ha provveduto ad istruire, per le relative decretazioni commissariali, n. **24** nuovi provvedimenti aventi ad oggetto:

- 1) n. **7** provvedimenti di revoca per gravi motivi dei contributi concessi, previo avvio e conclusione dei procedimenti, con pedissequo avvio delle procedure di restituzione al bilancio dello Stato dei contributi erogati;
- 2) l'instaurazione di procedimenti finalizzati alla possibile revoca dei contributi concessi, con relativo avviso all'interessato dell'avvio del suddetto procedimento, per n. **17** pratiche, delle quali **8** si riferiscono alla instaurazione di nuove procedure relative ad investimenti pubblici per i quali si è verificata l'esigenza di una revoca e conseguente recupero totale o parziale dei contributi erogati ed i rimanenti **9**, alla rinnovazione degli atti di procedure già in corso.

All'attualità, le somme revocate ammontano, per il settore **valorizzazione**, complessivamente a circa **49 Meuro**, riferite a n. **93** pratiche di finanziamento controllate (ancorchè in pendenza, in parte, di impugnative giudiziarie in attesa di provvedimento giurisdizionale di merito), oltre quanto emerso per gli interventi di forestazione (Delibera CIPE 132/99 FOR) risultati illegittimamente finanziati. Infatti, con riferimento a queste ultime pratiche di forestazione, risultano emanati, all'attualità, ulteriori n. **14** provvedimenti di revoca dei contributi concessi, per **12 Meuro** circa (ancorchè in pendenza, in parte, di impugnative giudiziarie in attesa di provvedimento giurisdizionale di merito).

Complessivamente i provvedimenti di revoca emanati da questa Gestione Commissariale negli ultimi anni ammontano a n. **107** per un valore complessivo di **61 Meuro** circa. (v. **allegata Figura n. 9 grafico a**). Tuttavia, al netto dei provvedimenti di revoca oggetto di provvedimento giudiziario ad efficacia sospensiva per avvenuta opposizione di controparte al Decreto di revoca stesso nonché dei provvedimenti di revoca con correlato provvedimento di recupero non ancora formalmente perfezionato, sono circa **43 Meuro** le somme per le quali risulta attivabile una azione di riscossione coattiva del credito maturato dall'Amministrazione.

Quanto sopra ha altresì determinato l'insorgenza di numerosi contenziosi in sede amministrativa - allo stato n. **54** ricorsi - con la necessità di puntuali relazioni, per ogni singolo contenzioso, alle Avvocature Distrettuali dello Stato competenti per territorio, al fine della migliore rappresentazione in giudizio delle ragioni dell'Amministrazione.

Per completezza, si rappresenta che, come azione prioritaria, lo scrivente all'inizio del proprio mandato, provvede con Decreto commissariale n. 344 del 31.12.2003, a **dichiarare esaurito** sia il progetto di Forestazione che quello di Valorizzazione, con conseguente cessazione a tutti gli effetti dell'efficacia di tutte le graduatorie a suo tempo approvate con precedenti Decreti

commissariali, con conseguente rituale notifica del provvedimento ai 108 soggetti controinteressati quali potenziali beneficiari dei finanziamenti.

A distanza di oltre 7 anni, nonostante le azioni giudiziarie minacciate e/o intraprese, si può sostenere la piena legittimità dell'azione amministrativa intrapresa con la dovuta fermezza, per la tutela degli interessi e dell'immagine dell'Amministrazione.

II) Recupero crediti

a) Riscossione tramite Ente Esattore

Questa Gestione Commissariale, quale Ente creditore nelle procedure di recupero coattivo dei crediti maturati nei confronti dei soggetti già beneficiari dei contributi ricevuti, ha ritenuto, di concerto con le Avvocature dello Stato competenti per territorio, legittimo ed utile per l'Amministrazione l'attivazione delle procedure di recupero dei crediti maturati a mezzo del concessionario esecutore Equitalia Servizi S.p.A. Pertanto, nel corso dell'anno **2010** sono state inoltrate n. **5** pratiche di recupero, per un totale di crediti messi a ruolo di € **3.025.242,62**.

Complessivamente, dall'inizio dell'attività, a fronte del citato importo complessivo di **61 Meuro** di contributi revocati, pari tuttavia a **43 Meuro** circa, riscuotibili coattivamente, si è provveduto ad attuare n. **35** pratiche di ingiunzione, per un totale di crediti messi a ruolo pari a € **11.231.754,56** (v. allegata Figura n. 9 grafico b).

b) Riscossione crediti tramite R.D. 14/4/1910 N. 639

Nel corso dell'anno **2010** la Struttura Commissariale ha ritenuto di dover elaborare, per le restanti revoche deliberate ed azionabili, la procedura prevista dal R.D. 14/04/1910 n. 639 al fine di garantire la migliore tutela degli interessi dell'Amministrazione.

E' previsto che nel corso dell'anno 2011 potranno adottarsi i predetti provvedimenti ingiuntivi per i complessivi **32 Meuro** circa, sempre laddove ne ricorrano i necessari presupposti sostanziali e processuali.

c) Crediti da danno erariale - Corte dei Conti

Già con rapporti del 14/6/07 e del 7/5/08, lo scrivente ha informato le Procure della Corte dei Conti competenti, (con alcune delle quali questa Gestione Commissariale intrattiene proficui rapporti di collaborazione), sullo stato complessivo della questione penale e dei conseguenti risvolti contabili (allegando oltre **100** atti relativi) nonché sulla conseguente attivazione delle procedure di recupero dei crediti. In data 3 novembre 2008, la Corte dei Conti del Molise pronunciava sentenze di condanna n. 191, 194 e 206/08, nei confronti di diversi imputati, per un totale di condanna pari ad € **4.674.959,70** più accessori e venivano attivate le procedure di esecuzione (v. allegata figura n. 9 grafico c).

Nel **2010** non risultano ulteriori sviluppi, salvo la testimonianza dello scrivente Commissario nel connesso procedimento penale presso il Tribunale di Campobasso come appresso indicato.

III) Ambito penale

E' utile rammentare come, a partire dal 2001, si è concretizzata, attraverso svariati atti giudiziari (Decreti della Procura della Repubblica di Salerno, Provvedimenti del GIP, Provvedimenti del Tribunale del Riesame) un'ampia inchiesta penale che, per una prima parte, si è conclusa attraverso l'Avviso di Conclusioni delle Indagini Preliminari da parte della Procura,

l'Avviso di fissazione udienza del Tribunale Penale di Salerno, il Decreto di rinvio a giudizio disposto dal GUP del Tribunale di Salerno del 31/6/2003, l'Ordinanza di applicazione di misure cautelari del Gip del Tribunale di Campobasso del 10/7/2003, nonché, con l'emanazione della sentenza di patteggiamento n. 559/03, per un primo troncone dell'indagine, nei confronti dei principali imputati (tra i quali anche funzionari della Gestione Commissariale e del Ministero) emessa dallo stesso Tribunale di Salerno nel mese di ottobre 2003, con la conseguente restituzione e recupero di significative somme di denaro illecitamente percepite.

Successivamente, in data 18/11/2004, la stessa Procura di Salerno ha notificato a questa Amministrazione gli emanati Decreti di conclusione delle indagini preliminari relativi ai menzionati procedimenti ai quali è seguito, in data 24.11.2005 richiesta di rinvio a giudizio avanzata dal P.M. al Tribunale di Salerno nei confronti di professionisti, beneficiari di contributi, funzionari della Gestione Commissariale, di funzionari e dirigenti del Ministero delle Politiche, Alimentarie Forestali, degli Enti locali e della Regione Campania nonché di politici locali e di persone giuridiche.

Il GIP del Tribunale di Salerno con Decreto del 26 marzo 2008 disponeva il rinvio a giudizio di 71 persone fisiche e 24 persone giuridiche. All'udienza dibattimentale del 27 ottobre 2008 questa Amministrazione, a mezzo dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno, avuta la preventiva autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 9/10/2008, richiedeva ed otteneva dal Tribunale di costituirsi **parte civile nel giudizio penale**, nei confronti di **70** dei **71** imputati e delle **24** persone giuridiche, con domanda di risarcimento dei danni subiti (comprendente danno emergente, lucro cessante e danno morale) per complessivi € **88.203.597,29** oltre interessi e rivalutazione monetaria.

Risultano inoltre avviati procedimenti penali anche dai Tribunali di Potenza, Campobasso, Eboli (SA) ed Avellino, mentre risultano ancora in corso inchieste da parte delle Procure di Bari e di Vallo della Lucania (SA) sempre nell'ambito dello stesso filone di indagine.

Si precisa che l'estensione e la serietà degli atti e fatti emersi, avevano già richiesto, da parte dell'Amministrazione, l'adozione di circa **180** provvedimenti di vario genere, emessi negli anni precedenti con valore di urgenza e di immediatezza (coinvolgenti per numero ed estensione territoriale un'ampia realtà di soggetti beneficiari risultati cointeressati nella questione), finalizzati a salvaguardare, in via di autotutela, l'interesse pubblico e il pubblico erario, nonché a rispondere alle esigenze di rigore e chiarezza amministrativa imposte altresì dall'allarme sociale che la vastità e puntualità dei fatti posti in luce dall'inchiesta ha suscitato nella pubblica opinione.

In particolare all'avvenuta conclusione delle indagini preliminari, la Gestione Commissariale è impegnata nel doveroso, puntuale ancorchè oneroso tentativo di recupero delle ingenti somme di pubblico denaro illecitamente ed illegittimamente corrisposte, anche attraverso il perseguimento dell'azione civile all'interno dei procedimenti penali di pertinenza, come di seguito specificato.

Deve evidenziarsi la complessità della materia di riferimento anche in dipendenza dei carichi di lavoro lamentati dalle varie Avvocature Distrettuali dello Stato, competenti per territorio.

Lo stato degli atti al **2010** evidenzia la seguente situazione:

1) Pendenza presso il Tribunale di Salerno

A) Procedimento a carico di Accardi Rosalba + altri n. 8566/04/21 e procedimenti riuniti con l'inchiesta sui finanziamenti di forestazione. Avvenuta costituzione di parte civile all'udienza del 27 ottobre 2008 con richiesta dei seguenti danni:

- € 48.463.498,51 per danno emergente;
- € 19.385.399,41 per lucro cessante;
- € 20.354.699,37 per danno morale.

Per un totale complessivo di € **88.203.597,29** oltre interessi e rivalutazione monetaria. Il procedimento risulta essere stato sospeso in data 20/10/2010 con ordinanza che solleva questioni di legittimità costituzionale dell'Art. 43 comma 2 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231.

- B) Procedimento n. 761/2002 – Agroconsud s.r.l. s.r.l. + 7: rigettata richiesta di applicazione di misure interdittive.
- C) Procedimento penale n. 2746/04/21 contro Ruggero Pasquale e Promolla Crescenzo + altri per i quali si procede nel fascicolo 215/01/21.
- D) Procedimento penale n. 385/04/21 contro Ruggero Antonio e Gallevi Adriano per Stella degli Alburni.
- E) Procedimento penale n. 8569 215/01721. Capponi + 7. Decreto di rinvio a giudizio degli imputati.
- F) a) Procedimento penale n. 8814/04 RGNR e n. 14319/05 RGGIP c/Liguori Luigi + 4. Questa Amministrazione, ricevuta la preventiva autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 15/4/2008 richiedeva, a mezzo dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno, di costituirsi parte civile nel giudizio, ma il Tribunale, all'udienza del 17 aprile 2008, non procedeva nel senso indicato dall'Amministrazione.
b) Procedimento penale n. 8814/04 RGNR e n. 14319/05 RGGIP contro la Società Cooperativa "Tonda di Giffoni – Associazione Produttori Nocciole" ed il Presidente della Società stessa Eligio Troisi. E' stato disposto il decreto di rinvio a giudizio in data 4 dicembre 2008. Al riguardo l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno valutava non utile, per l'Amministrazione, la costituzione di parte civile nel giudizio in questione.

2) Pendenza presso Tribunale di Salerno e successivamente presso il Tribunale di Eboli (SA)

A) Procedimento a carico di Capponi Luigi + 5 n. 6728/04 (stralcio per la Coop. Il Marrone); poi divenuto Boschetti Italo + 5. Avvenuta costituzione di parte civile con attivazione altresì di citazioni per i responsabili civili delle società collegate agli imputati, come da accertamenti espletati dalla Guardia di Finanza. Richieste avanzate per i seguenti danni:

- a) 3,0 Meuro di danno emergente;
- b) 0,9 Meuro per lucro cessante;
- c) 1,2 Meuro per danno morale;

per un totale pari a **5,1 Meuro**.

Nell'ambito del suddetto procedimento è stata tuttavia emanata sentenza di proscioglimento n. 862/08 del 18 novembre 2008 per intervenuta prescrizione.

B) Procedimento a carico di Di Nuto Gerardo + 10 n. 8033 /04. Avvenuta costituzione di parte civile con attivazione altresì di citazioni di responsabili civili per le società collegate come da accertamenti espletati dalla Guardia di Finanza. Richieste avanzate per i seguenti danni:

- a) 2,0 Meuro per danno emergente;
- b) 0,6 Meuro per lucro cessante;
- c) 0,9 Meuro per danno morale.

Per un totale di **3,5 Meuro**.

Nell'ambito del suddetto procedimento è stata tuttavia emanata sentenza di proscioglimento n. 809/08 del 18 novembre 2008 per intervenuta prescrizione. Sono pertanto in corso di attivazione le procedure di recupero dei danni richiedibili in sede civile.

I procedimenti A e B sono stati riuniti presso il Tribunale di Eboli.

3) Pendenza presso Tribunale di Potenza

Procedimento a carico di Macchia Leonardo + 19. Procedimento n. 378/99. Avvenuta costituzione di parte civile con richiesta dei seguenti danni:

- a) 9,5 Meuro circa per danno emergente;
- b) 3,0 Meuro circa per lucro cessante;
- c) 3,5 Meuro circa per danno morale.

Per un totale complessivo di **16 Meuro**.

Nell'ambito del suddetto procedimento è stata tuttavia emanata sentenza di proscioglimento n. 50/06 del 29.03.2006 per intervenuta prescrizione.

4) Pendenza presso il Tribunale di Campobasso

Procedimento a carico di Molinaro Antonio + 6. Procedimento n. 447/03.

Avvenuta costituzione di parte civile con conseguente richiesta di risarcimento danni per:

- a) 18,5 Meuro circa per danno emergente ;
- b) 5,5 Meuro circa per lucro cessante;
- c) 7,0 Meuro circa per danno morale;

Per un totale complessivo pari a **31 Meuro**.

5) Pendenza presso il Tribunale di Vallo della Lucania (SA)

Procedimento a carico di Cuda Luciano. Procedimento n. 830/05 – RGIP n. 1553/05 CT Avv.ra Salerno n. 4886/06 BG. All'udienza del 22/02/07 è avvenuta costituzione di Parte Civile con conseguente richiesta di risarcimento danni per:

- a) 443 mila euro per danno emergente;
- b) 133 mila euro per lucro cessante;
- c) 170 mila euro per danno morale.

Per un totale complessivo pari ad **Euro 750 mila** circa.

Nell'ambito del suddetto procedimento è stata tuttavia emanata sentenza di proscioglimento n. 345/08 del 29 maggio 2008 per intervenuta prescrizione.

6) Pendenza presso il Tribunale di Avellino

Procedimento a carico di Langella Luigi + 8 n. 4383/05 GIP 2779/06. Avvenuta fissazione dell'udienza preliminare.

- 7) Pendenzza presso la Procura della Repubblica di Bari
Procedimento Consorzio “Alta Natura” + altri. Con note commissariale nn. 237 e 279 rispettivamente del 3.7.2008 e del 20.3.2008 è stata data comunicazione alla Procura dell’avvenuta revoca dei provvedimenti di finanziamento concesso alle Cooperative Alta Natura e Naturalmente oggetto di indagine.
- 8) Pendenzza presso la Procura di Pescara
Procedimento affidato alla Procura di Salerno con n. 2135/03/21 Arbore e Marasca + altri, trasferito per competenza territoriale.

Riassumendo (v. allegata Figura n. 9 grafico d), per i suddetti procedimenti questa Struttura si è fatta carico di porre in essere le procedure necessarie nonché (nel caso dei giudizi instaurati) di provvedere, laddove possibile, alla **costituzione di parte civile**, previa autorizzazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la relativa richiesta di risarcimento per danni subiti nei confronti dei singoli imputati nonché dei soggetti societari coinvolti. Il tutto per un importo complessivo richiesto di oltre **130 Meuro**, relativamente ad oltre **100** imputati. Nei casi di sentenza di proscioglimento per intervenuta prescrizione in sede penale potrà all’uopo procedersi in sede civile e contabile nei confronti dei responsabili, in presenza delle necessarie condizioni sostanziali e processuali.

8. INTERVENTI DEL COMMISSARIO AD ACTA IN RELAZIONE A SITUAZIONI DI CRISI

(Attuazione adempimenti di cui agli artt.1, 1 bis e 1 ter D.L. legge 9.09.2005, n. 182 convertito con modificazioni dalla legge 11.11.2005 n. 231).

Per chiarezza si illustra sinteticamente l’iter attuativo dei singoli adempimenti, evidenziando l’attività svolta nel corso del **2010**.

La normativa suddetta, nell’ambito dell’autorizzazione di spesa di cui al comma 7 dell’art. 5 della legge 27 marzo 2001 n. 122 (per un importo residuo di **78,00 Meuro**) ha investito il Commissario ad acta di competenze per il sostegno di situazioni di crisi partitamene individuate dallo stesso legislatore nonché per il finanziamento di organismi di valorizzazione e tutela di produzioni agricole di qualità per iniziative volte a favorire l’aggregazione dei produttori e accrescere la conoscenza delle peculiarità delle produzioni agricole mediterranee ed in particolare siciliane.

In attuazione della richiamata normativa sono state stipulate ed attuate numerose Convenzioni di Finanziamento così dettagliate:

I - Ai sensi dell’Art. 1 bis comma 1 lettera a):

Convenzione con AGEA fino all’importo massimo di 21 milioni di euro.

Con nota Commissariale n. 1102 del 17/11/2005, si richiese a detta Agenzia di trasmettere documentazione idonea alla valutazione dei fabbisogni ritenuti necessari, quale elemento propedeutico alla stipula della Convenzione. L’AGEA comunicò di non poter rappresentare adeguatamente tali fabbisogni e che comunque, a norma di legge, non era necessaria tale adempimento. Non pervenendo, tuttavia, a questa G.C. alcuna successiva comunicazione formale in merito, è stato richiesto all’Ufficio Legislativo del Ministero di far conoscere il proprio parere sulla questione. In riscontro a tale richiesta, il predetto Ufficio ha trasmesso la nota n. 5690 del 23/6/2006, con la quale si condivideva la tesi prospettata dalla Gestione Commissariale in ordine alla obbligatoria propedeuticità della definizione del fabbisogno nel

limite finanziario normativamente indicato nei 21.000.000,00 di euro, ai fini della stipula della Convenzione e del relativo accredito dell'importo convenzionato.

Tale nota che è stata portata a conoscenza dell'AGEA con rinnovato invito a far conoscere, allo scopo della stipula dell'apposita convenzione, natura dei fabbisogni, loro entità ed eventuali destinatari dei fondi da assegnare.

Con Nota n. ANPU 2006.1005 del 22/9/2006, l'AGEA comunicò di essere ancora in fase di raccolta dei dati di fonte regionale necessari alla valutazione dei fabbisogni, pur richiedendo il mantenimento della disponibilità massima di 21 milioni di euro.

Nell'ambito della Direttiva Ministeriale PM/453/06 e della nota commissariale n. 445 del 5/4/2007 recepita senza osservazioni dal Signor Ministro e dall'AGEA, sulla suddetta disponibilità sono state finanziate le iniziative di cui al successivo capo 6 punti B) e C), per € **2.849.333,30**.

Inoltre, non essendo intervenuta alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'AGEA, le somme residue su tale capo I risultano ricomprese nelle economie realizzate sui fondi assegnati fino alla data del 31/12/2008 al Commissario ad Acta e riassegnate per la prosecuzione delle attività di competenza Commissariale dall'art. 16/bis della Legge 3 agosto 2009 n. 102, per circa 18 Meuro.

II - Ai sensi dell' Art. 1 bis comma 1 lettera b):

CSO (Centro Servizi Ortofrutticoli), Campagna Promozionale Progetti "Frutta d'estate," "Pesche nettarine della Valle del Salso", "Dolcezze di Sicilia".

Attività prevista dalla richiamata norma per un importo massimo di 2 milioni di euro.

A seguito delle verifiche istruttorie sulla documentazione trasmessa è stato determinato l'importo ammissibile a finanziamento in complessivi di € **1.334.535,25**.

In data 7/6/2006 è stata sottoscritta la *Convenzione n. 7*. Con Decreto Commissariale n. 157 del 27/6/06 è stata approvata la suddetta Convenzione ed assunto il relativo impegno di spesa. Con successivo Decreto Commissariale n. 161 del 04/07/06 è stata disposta la liquidazione dell'intero importo finanziato di € **1.334.535,25**.

Successivamente lo stesso CSO ha richiesto un ulteriore contributo di € 423.727,61 per il prosieguo della campagna promozionale per le pesche nettarine della Valle del Salso.

Ottenuto il parere positivo delle competenti strutture ministeriali e tenuto conto delle disponibilità di cassa, è stata stipulata una successiva Convenzione n.14 in data 8/11/2006, limitatamente ad euro 365.464,75. Con Decreto Commissariale n. 142 del 20/6/2007 si è provveduto alla liquidazione dell'importo documentato di € 358.952,42.

Da ultimo con nota n. 2779 del 30/8/2007 il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha autorizzato, anche per l'anno 2007, l'azione promozionale per le pesche nettarine della Valle del Salso, analogamente a quella già finanziata nel limite dell'autorizzazione di spesa prevista, per cui è stata stipulata un'ultima Convenzione n. 19 dell'11/9/2007 per € 306.512,33, a completamento dell'importo massimo di 2 milioni di euro di finanziamento fissato dalla norma di riferimento.

Con Decreto Commissariale n. 353 del 14/11/2008 si è provveduto all'approvazione della suddetta Convenzione ed alla liquidazione dell'importo documentato di € 305.736,48.

III - Ai sensi dell'Art. 1 ter comma 1:

Convenzione con l'UNIRE, al fine di far fronte a situazione di crisi.

In data 14/12/05 è stata stipulata la *Convenzione n. 24* per l'erogazione di un contributo di **20,00 Meuro** all'Ente Unione Nazionale Incremento Razze Equine. Con Decreto

commissariale n. 315 del 16/12/2005 è stata disposta la liquidazione di un primo rateo pari a 15,00 Meuro.

Con Decreto commissariale n. 420 del 12/12/06 è stata disposta l'erogazione di 5,00 Meuro quale rata di saldo dell'importo previsto nella stipulata Convenzione.

Con nota n. 285 del 28 aprile 2010 si è provveduto a richiedere la relazione finale sulle spese sostenute, come previsto dalla sottoscritta Convenzione di finanziamento.

Convenzione con l'EIPLI (Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia Lucania e Irpinia), al fine di far fronte a situazioni di crisi.

In data 05/12/05 è stata stipulata la *Convenzione n. 21* per l'erogazione di un contributo di euro **15,00 Meuro** all'EIPLI. Con Decreto Commissariale n. 293 del 07/12/05 si è provveduto all'approvazione della suddetta Convenzione ed alla assunzione del relativo impegno di spesa.

Con Decreto Commissariale n. 295 del 09/12/05 è stata liquidata all'Ente l'intero importo previsto dalla stipulata Convenzione.

Con nota 325 del 13 maggio 2010 si è provveduto a richiedere la prevista relazione finale sull'utilizzo delle somme erogate, come previsto dalla sottoscritta Convenzione di finanziamento.

IV- Ai sensi dell'Art. 1 ter comma 2 lettera a):

Finanziamento alle Regioni per la Lotta alla patologia della flavescenza dorata:

Risultate quali possibili destinatarie delle previste contribuzioni (in esito a Circolare commissariale n. 4/06 inviata a tutte le regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano) le **Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte e Toscana**, l'istruttoria tecnica ha portato ad una ipotesi di riparto della complessiva prevista somma di **10,00 Meuro**

Conseguentemente, con Decreto Commissariale n. 222 dell'08/09/2006, è stato approvato il riparto con assegnazione, di € **1.288.112,79** alla Regione Emilia-Romagna, di € **86.259,51** alla Regione Liguria, € **8.573.234,32** alla Regione Piemonte, € **52.393,38** alla Regione Toscana. Con nota del Dipartimento P.S. del MiPAAF n. 1860 del 13/11/2006 fu comunicata allo scrivente l'adesione alla procedura posta in essere.

In data 15/11/2006 è stata quindi stipulata la *Convenzione n. 15* con la **Regione Piemonte** (approvata con Decreto Commissariale n. 376 del 17/11/2006 e liquidata, per l'intero relativo importo, pari ad € **8.573.234,32**, con Decreto Commissariale n. 377 in pari data).

Con nota commissariale n. 282 del 28 aprile 2010 si è provveduto a richiedere la relazione finale sulle spese sostenute, come previsto dalla Convenzione di finanziamento. E' in corso l'attività di verifica, con possibilità di eventuale restituzione all'Amministrazione delle somme risultate inutilizzate.

In data 14/12/2006 è stata stipulata la *Convenzione n. 18* con la **Regione Emilia Romagna**, con relativo Decreto Commissariale n. 436 in pari data, di approvazione e liquidazione del corrispondente importo di Convenzione di € **1.288.112,79**.

Con nota commissariale n. 288 del 28 aprile 2010 si è provveduto a richiedere la relazione finale sulle spese sostenute, come previsto dalla Convenzione di finanziamento. E' in corso l'attività di verifica, con possibilità di eventuale restituzione all'Amministrazione delle somme risultate inutilizzate.

In data 18/01/2007 è stata stipulata la *Convenzione n. 1* con la **Regione Liguria**.

Con il successivo Decreto Commissariale di approvazione e liquidazione n. 143 del 20/06/2007 è stato erogato il previsto importo di € **86.259,51**.

Con nota commissariale n. 283 del 28 aprile 2010 si è provveduto a richiedere la relazione finale sulle spese sostenute, come previsto dalla Convenzione di finanziamento. E' in corso l'attività di verifica, con possibilità di eventuale restituzione all'Amministrazione delle somme risultate inutilizzate.

In data 14/02/2007 è stata stipulata la *Convenzione n. 4* con la **Regione Toscana**.

Con il successivo Decreto Commissariale di approvazione e liquidazione n. 28 del 28/02/2007 è stato erogato il previsto importo di € **52.393,38**.

Con nota commissariale n. 284 del 28 aprile 2010 si è provveduto a richiedere la relazione finale sulle spese sostenute, come previsto dalla Convenzione di finanziamento. E' in corso l'attività di verifica, con possibilità di eventuale restituzione all'Amministrazione delle somme risultate inutilizzate.

V- Ai sensi dell'Art.1 ter comma 2 lettera b):

Problematiche del settore vitivinicolo della Regione Calabria

In data 23/3/2006 è stata stipulata la *Convenzione n. 2* con la Regione Calabria, che prevedeva l'erogazione dell'importo di **5,00 Meuro**. Con Decreto Commissariale n. 160 del 28/6/06 fu approvata la suddetta convenzione e disposta l'assunzione del relativo impegno di spesa

Con successivi Decreti Commissariali di liquidazione n. 268 del 13/10/06 e 415 del 12/12/06 sono state rispettivamente erogate le somme di € 3.800.000,00 e di € 1.200.000,00 a saldo di quanto previsto nella Convenzione.

Con nota commissariale n. 286 del **28 aprile 2010** si è provveduto a richiedere la relazione finale sulle spese sostenute, come previsto dalla Convenzione di finanziamento. E' in corso l'attività di verifica, con possibilità di eventuale restituzione all'Amministrazione delle somme risultate inutilizzate.

VI- Ai sensi dell'Art. 1 ter comma 2 lettera c):

Convenzioni con Organismi di Valorizzazioni e di Tutela di Produzioni Agricole di Qualità

A) In conformità alle indicazioni contenute nell'Ordine del giorno Camera dei Deputati n. 976063/4 accettato dal Governo

Istituto Regionale della Vite e del Vino, della Regione Sicilia

In data 9/8/2006 è stata stipulata con il suddetto Istituto, Ente pubblico sotto il controllo dell'Assessorato all'Agricoltura della regione Siciliana, la *Convenzione n. 11*, di finanziamento per l'importo di € **499.500,00**.

Con Decreto Commissariale, n. 221 dell'11/8/06 è stata disposta l'approvazione della Convenzione e l'assunzione dell'impegno di spesa. Con successivo Decreto Commissariale n. 254 dell'11/10/06, è stato liquidato il relativo importo di Convenzione.

Sono in corso gli accertamenti per la chiusura amministrativa della pratica.

Consorzio C.R.I.S.M.A - Progetto di Promozione del Grano Duro Siciliano

In data 10/7/06 è stata stipulata la *Convenzione n. 8* per l'importo complessivo di € **1.485.000,00** da erogarsi in tre ratei.

Con Decreto Commissariale n. 200 dell'8/8/06 si è provveduto all'approvazione della Convenzione e del relativo impegno di spesa.

Successivamente, con Decreto Commissariale di liquidazione n. 252 dell'11/10/06 2006, è stato erogato il primo rateo per l'importo di € 445.500,00.

Con Decreto Commissariale n. 13 dell' 08/02/2007, è stato liquidato il II rateo per un importo di € 519.750,00, previa prestazione di relativa polizza fidejussoria. Con Decreto Commissariale n. 84 del 3/4/2008 è stato liquidato il terzo ed ultimo rateo di € 519.750,00, previa presentazione di relativa polizza fidejussoria fino al completamento delle previste procedure di rendicontazione.

In data 25/06/2009 il Consorzio ha trasmesso la documentazione di spesa relativa al progetto, in corso di esame da parte della Struttura Commissariale, ai sensi della concessione di finanziamento.

Con nota dell'11 novembre **2010**, la Commissione di accertamento ha trasmesso il verbale relativo all'espletato accertamento finale sulla spesa rendicontata dal Consorzio, per gli adempimenti di competenza commissariale.

Consorzio di tutela dell'Olio Extravergine di oliva DOP "Val di Mazara"

In data 4/10/2006 è stata stipulata la *Convenzione n. 13* con il Consorzio, per un importo di € **500.000,00**.

In data 24/07/2007 è stato emesso il Decreto Commissariale n. 204, di approvazione e liquidazione per un importo di € 500.000,00 in unica soluzione sotto presentazione di relativa polizza fideiussoria fino al completamento delle previste procedure di rendicontazione.

Si è in attesa della rendicontazione delle spese sostenute per l'esame di competenza della Struttura Commissariale, ai sensi della Convenzione di finanziamento.

Consorzio di tutela dell'Olio extravergine di oliva DOP "Monti Iblei"

In data 20/12/06 è stata stipulata la *Convenzione n. 19* per un importo di € **500.000,00**.

In data 13/02/2007 è stato emesso il Decreto Commissariale n. 13 di approvazione e liquidazione, dell'importo di € 500.000,00 erogati in un'unica soluzione previa presentazione di relativa polizza fidejussoria fino al completamento delle previste procedure di rendicontazione.

In data 26/01/2009 il Consorzio ha trasmesso la documentazione di spesa relativa al progetto, in corso di esame da parte della Struttura Commissariale, ai sensi della concessione di finanziamento.

Con nota del 18 maggio **2010** la Commissione di accertamento ha trasmesso il verbale relativo all'espletato accertamento finale sulla spesa rendicontata dal Consorzio, per gli adempimenti di competenza commissariale.

Con Decreto Commissariale n. 91 del 15 giugno **2010** è stata approvata la rendicontazione finale di spesa e disposta la ripetizione in favore dell'Amministrazione, dell'importo di € 49.118,05 risultato non correttamente rendicontato.

E' in corso la conseguente attività amministrativa anche alla luce delle deduzioni opposte dal Consorzio beneficiario alle determinazioni dell'Amministrazione.

Consorzio di Tutela e Valorizzazione del Formaggio "Pecorino Siciliano" DOP

In data 10/7/06 è stata stipulata la *Convenzione n. 9* per l'importo di € **990.000,00**.

Con Decreto Commissariale n. 199 dell'8 agosto 2006 si è provveduto all'approvazione della Convenzione e all'assunzione del relativo impegno di spesa.

Successivamente con Decreti Commissariali n. 253 dell'11/10/06 e n. 284 del 28/9/2007, si è provveduto all'erogazione dei primi due ratei previsti rispettivamente pari ad € 297.000,00 ed € 346.500,00, previa presentazione di relative polizze fideiussorie. Con Decreto Commissariale n. 133 del 14 maggio 2008 e n. 314 del 20 ottobre 2008 è stata erogata a saldo la complessiva somma di € 346.500,00, previa presentazione di relativa polizza fideiussoria.

In data 30/4/2010 il Consorzio ha trasmesso la rendicontazione di spesa relativa al progetto.

Con note del 28 luglio 2010 e del 7 novembre 2010 è stata richiesta integrazione documentale per il completamento degli adempimenti di competenza della Commissione di accertamento.

Consorzio per la tutela del Vino Marsala

In data 18/07/2007, è stata stipulata la *Convenzione n. 14*, con il suddetto Consorzio con il riconoscimento di un importo di € **999.700,00**, da suddividersi in tre ratei.

Con Decreto Commissariale n. 286 dell' 1/10/2007 è stata approvata la suddetta Convenzione e disposta la liquidazione del primo rateo di € 300.000,00, previa presentazione di relativa polizza fidejussoria. Con Decreto commissariale n. 373 del 16 dicembre 2008 è stata disposta la liquidazione del secondo rateo di € 300.000,00, previa presentazione di relativa polizza fidejussoria valida fino al completamento delle previste procedure di rendicontazione.

In data 19/12/2008 il Consorzio ha consegnato la documentazione di spesa, relativa al primo rateo erogato richiedendo, ai sensi della Convenzione, l'approvazione della rendicontazione parziale presentata.

Con Decreto Commissariale n. 221 del 3/11/2009, all'esito dell'esame di competenza, è stata approvata la suddetta rendicontazione parziale di spesa e si è provveduto allo svincolo delle garanzie fidejussorie relative all'importo rendicontato. Successivamente in data 30/12/2009 il Consorzio ha trasmesso la rendicontazione di spesa, relativa al secondo rateo di finanziamento erogato.

Con nota del 27 maggio **2010** la Commissione di accertamento ha trasmesso il verbale relativo all'accertamento espletato relativo al secondo rateo di spesa rendicontato.

Con Decreto Commissariale n. 80 del 6 giugno **2010** è stata approvata la rendicontazione parziale di spesa relativa al suddetto secondo rateo per complessivi € 350.922,33.

Con Decreto Commissariale n. 81 del 7 giugno **2010** è stata disposta l'erogazione di € 349.700,00 a favore del Consorzio di tutela Marsala DOC, quale terzo e ultimo rateo di finanziamento previsto dalla succitata *Convenzione n. 14* del 18/7/2007.

E' in corso di trasmissione la rendicontazione finale delle spese sostenute dal Consorzio nell'ambito della convenzione di finanziamento.

B) Ambito Direttiva Ministeriale PM/453/06

Centro Agroalimentare dell'Umbria

Progetto per la valorizzazione delle produzioni vitivinicole dell'Umbria - intervento cofinanziato da Regione e MiPAAF (a mezzo Commissario ad acta ex Agensud)

In data 11/7/06 è stata stipulata la *Convenzione n. 10*, di finanziamento per l'importo di € **300.000,00**.

Con Decreto Commissariale n. 201 dell'8/8/06 è stata approvata la suddetta Convenzione ed assunti i relativi impegni di spesa .

Con successivo Decreto Commissariale n. 255 dell'11/10/06 è stato liquidato l'importo previsto in convenzione, previa prestazione di polizza fidejussoria valida fino al completamento delle previste procedure di rendicontazione.

In data 6/7/2009 il Consorzio ha trasmesso la rendicontazione di spesa, relativa al secondo rateo di finanziamento erogato, in corso di esame da parte della Struttura Commissariale, ai sensi della concessione sottoscritta.

Con nota del 23/6/**2010** la Commissione di accertamento ha richiesto integrazione documentale per il completamento degli adempimenti di competenza.

C) Ambito Nota Commissariale n. 445 del 5 aprile 2007 recepita senza osservazioni dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali nonché dall'Agea

Consorzio per la tutela delle I.G.P. Clementine di Calabria

In data 21/06/2007 è stata stipulata la *Convenzione n. 7*, con il riconoscimento di € **520.000,00**. Con Decreto Commissariale n. 285 dell'1/10/2007, è stata approvata la suddetta Convenzione e liquidato il relativo importo, previa presentazione di polizza fidejussoria valida fino al completamento delle previste procedure di rendicontazione. Con Decreto Commissariale n. 377 del 16 dicembre 2008 è stata approvata la rendicontazione finale di spesa delle attività svolte e finanziate per l'importo complessivo di € 520.000,00.

Consorzio per la tutela della I.G.P. Pomodoro di Pachino

In data 24/7/2007 è stata stipulata la *Convenzione n. 23*, per l'importo di € **470.166,60** comprensivo di IVA. Con Decreto Commissariale n. 83 del 3 aprile 2008 è stata approvata la suddetta convenzione e liquidato il relativo importo previa presentazione di polizza fidejussoria fino al completamento delle previste procedure di rendicontazione. Da ultimo con nota n. 1253 del 30 settembre **2010** il Consorzio IGP Pomodoro di Pachino ha trasmesso la rendicontazione delle spese sostenute ai sensi della convenzione di finanziamento. La suddetta documentazione è all'esame da parte della Commissione di accertamento.

Consorzio per la tutela della I.G.P. Arancia Rossa di Sicilia

In data 9/07/2007 è stata stipulata la *Convenzione n. 11*, per l'importo di € **509.166,70** comprensiva di IVA. Con Decreto Commissariale n. 53 del 18/3/2009 è stato liquidato l'importo di Convenzione previa avvenuta presentazione di polizza fidejussoria fino al completamento delle previste procedure di rendicontazione. E' in corso di trasmissione la rendicontazione delle spese sostenute per l'esame di competenza della struttura commissariale ai sensi della Convenzione di finanziamento.

Consorzio degli allevatori bufalini dell'Amaseno (FR)

In data 14 maggio 2008 è stata stipulata la *Convenzione n. 2* per l'importo complessivo di € **550.000,00**. Con Decreto Commissariale di Liquidazione n. 359 del 20 novembre 2008 è stata approvata la suddetta convenzione ed erogato il primo rateo di finanziamento pari ad € 275.000,00, previa presentazione di relativa polizza fideiussoria. Con successivo Decreto Commissariale di liquidazione n. 26 del 6/2/2009 è stato corrisposto il saldo del finanziamento concesso previa presentazione di relativa polizza fidejussoria fino al completamento delle previste procedure di rendicontazione. E' in corso di completamento il programma di investimento finanziato con successiva rendicontazione delle spese sostenute, per l'esame di competenza della struttura commissariale, ai sensi della Convenzione di finanziamento.

Consorzio di tutela dei salumi di Calabria DOP

In data 5 giugno 2008 è stata stipulata la *Convenzione n. 4* per l'importo di € **500.000,00** comprensivo di IVA. Con Decreto Commissariale n. 82 del 22/4/2009 è stato liquidato il primo rateo di convenzione, pari ad euro 250.000,00 previa avvenuta presentazione di polizza fidejussoria fino al completamento delle previste procedure di rendicontazione. Con Decreto Commissariale n. 162 del 9/9/2010 è stato liquidato il secondo ed ultimo rateo di convenzione pari ad € 250.000,00, previa avvenuta presentazione di polizza fideiussoria, fino al completamento delle previste procedure di rendicontazione.

Riassumendo, come riportato anche in **allegata Figura n. 11**, su un totale complessivo massimo di disponibilità finanziaria pari a **78 Meuro** (di cui 21 già AGEA, successivamente ridotti a € **18.150.666,70** (v. **precedenti punti I e VI/C**) sono state stipulate n. **22** Convenzioni per un importo complessivo impegnato di € **59.823.533,30 integralmente erogati** (€ **599.700,00 erogati nell'anno 2010**).

9. CONTENZIOSO OPERE PUBBLICHE

L'art. 2 della L.166 dell'1.8.2002, "Norme di accelerazione dei lavori pubblici", al fine di snellire l'ingente contenzioso pendente sulle opere ex Agensud, stabiliva i criteri per la definizione delle controversie insorte durante il corso dei lavori avviati dall'Intervento Straordinario ed assegnati alle Amministrazioni centrali: il MiPAAF per opere pubbliche in materia di acque irrigue ed invasi finalizzati all'irrigazione, e il MI per le restanti opere pubbliche.

La citata norma prevedeva che in sede transattiva possano riconoscersi maggiori compensi, nel limite del 25% delle pretese, limite elevabile al 50% dell'importo eventualmente riconosciuto da una decisione giurisdizionale non definitiva o da un lodo arbitrale, con una maggiorazione forfettaria del 5% annuo comprensivo di rivalutazione monetaria ed interessi.

Il termine di applicazione della norma era previsto che scadesse il 30 giugno del 2002.

Successivamente, su istanza dello scrivente che riteneva tale norma estremamente conveniente per l'Amministrazione, il suddetto termine è stato ripetutamente prorogato fino al 31.12.2006.

L'attuale Gestione Commissariale, nel periodo di applicazione della norma, avvalendosi del differimento dei termini temporali concesso dalle proroghe sopra citate, ha chiuso diverse importanti controversie con i **significativi risultati**, conseguiti col supporto dei consulenti tecnici e giuridici, sintetizzati nella tabella riportata e nella figura in allegato (v. **TAB D e Figura n. 12 grafico a**).

Né questa Gestione Commissariale ha inteso avvalersi, in generale, della soluzione arbitrale che troppo spesso ha visto soccombere, anche pesantemente, la Pubblica Amministrazione con conseguenze onerose per il pubblico erario. Nella suddetta **TAB D** si evidenziano tuttavia i risultati particolarmente soddisfacenti di definizioni arbitrali "gestite" direttamente dalla Gestione Commissariale.

Gli sforzi della Struttura, pertanto, sono stati indirizzati alla definizione dei contenziosi di particolare interesse, sia in termini di rischio economico sia in relazione allo sviluppo delle vertenze in corso, attraverso l'utilissimo strumento normativo in argomento.

Pertanto, in considerazione del concreto vantaggio per il pubblico erario derivante dalla definizione delle controversie con l'applicazione dei suesposti criteri, rispetto a diverse e più onerose soluzioni giudiziarie ordinarie e soprattutto arbitrali, lo scrivente, anche successivamente al 31.12.2006, ha proseguito nella direzione delle soluzioni transattive ispirandosi agli stessi vantaggiosi criteri, garantendo nel contempo alle Imprese ricorrenti tempi di definizione della procedura estremamente contenuti e, soprattutto, "certezza" ed altrettanta celerità nei pagamenti (v. **allegata Figura n. 12 grafico b**), connessi alla natura "commissariale" della Struttura.

Nel **2010** si sono conclusi in via transattiva altri n. **2** contenziosi riconoscendo, a fronte di richieste per un totale di oltre **20 Meuro**, complessivamente € **952.583,49 (4,61%)**. Di questi due contenziosi uno si è concluso senza dover assumere un maggiore impegno di spesa ma attraverso l'autorizzazione ad utilizzare somme già impegnate ed erogate all'Ente concessionario; l'altro con un nuovo impegno di spesa parziale rispetto all'ammontare della somma pagata, chiamando, come per altri casi risolti in passato, l'Ente concessionario a corrispondere all'appaltatore la restante somma, corrispondente agli oneri derivanti da sue responsabilità, con proprie risorse.

Il totale degli importi riconosciuti a seguito delle n. **26** transazioni (riferite a n.**30** lavori) definite dallo scrivente Commissario ad acta nel corso del proprio mandato, è pari a € **27.117.474,60** corrispondente **all'11,04%** del totale delle richieste delle diverse Imprese di € **243.665.931,50** come riportato riepilogativamente nella allegata **TAB D**.

Tali risultati, unitamente ai n. **4 Lodi arbitrali** riportati nella stessa tabella, possono ritenersi senza alcun dubbio di straordinario vantaggio per l'Amministrazione sia in termini assoluti sia con riferimento a situazioni analoghe di rilevanza pubblica ma non di competenza delle scrivente Gestione Commissariale che hanno visto di converso le Amministrazioni Pubbliche pesantemente soccombenti.

Oltre ai due contenziosi di cui si è detto, nel **2010** si è provveduto a liquidare transattivamente la somma di € **950.000,00**, a fronte di un lodo di € **1.300.000,00**.

In conclusione degli oltre **mille progetti** ex Agensud di competenza del Commissario ad Acta in precedenza indicati, risultano definiti i principali contenziosi instaurati con le Imprese esecutrici. Residuano pertanto soltanto **qualche decina** di progetti ancora gravati da contenzioso di varia natura e di varia consistenza: con le ditte espropriate, con professionisti a vario titolo interessati dall'appalto, con fornitori di apparecchiature e servizi, e soprattutto con le imprese esecutrici dei lavori. Le richieste nei confronti dell'Amministrazione variano da alcune migliaia di euro a diversi milioni di euro per singola pratica. Per essi si procederà in analogia a quanto sopra sinteticamente illustrato.

10. UFFICIO AMMINISTRATIVO CONTABILE

L'attività svolta dall'Ufficio Amministrativo-Contabile per l'anno **2010**, riguarda sia le opere pubbliche irrigue di cui al precedente punto 1, sia i progetti promozionali di cui al punto 2, con le relative seguenti erogazioni:

- Capitolo **7780 ex 7581** – Somme da erogare per interventi in materia di acque irrigue e invasi strettamente finalizzati all'agricoltura: a fronte di una disponibilità di cassa di € **10.655.209,13** sono stati emessi n. **31** ordinativi di pagamento per un importo complessivo di € **5.036.439,78**.

- Capitolo **7780 ex 7580** – Somme occorrenti per il completamento di opere infrastrutturali nelle aree depresse: a fronte di una disponibilità di cassa di € **15.421.171,95** sono stati emessi n. **5** ordinativi di pagamento per un importo complessivo di € **2.622.886,65**.

- Capitolo **7780 ex 7590** – Somme occorrenti per il completamento di opere infrastrutturali nelle aree depresse: a fronte di una disponibilità di cassa di € **5.855.486,28** sono stati emessi n. **4** ordinativi di pagamento per un importo complessivo di € **1.235.660,32**.

- Capitolo **7438** – Somme per garantire l'avvio della realizzazione delle opere previste dal piano irriguo nazionale: a fronte di una disponibilità di cassa di € **25.198.773,78** sono stati emessi n. **22** ordinativi di pagamento per un importo di € **24.959.797,63***.

- Capitolo **7453** – Spese per interventi di recupero di risorse idriche disponibili in aree di crisi del territorio nazionale e per il miglioramento e la protezione ambientale: a fronte di una disponibilità di cassa di € **7.340.269,14** sono stati emessi n. **8** ordinativi di pagamento per un importo complessivo di € **4.718.821,85***.

* L'erogazione inferiore alle attese per questi capitoli è dovuta principalmente alle criticità nell'attuazione degli interventi previsti nei rispettivi Programmi, come indicato ai precedenti punti **6.5** e **6.9**.

In totale per l'anno **2010**, l'Ufficio Amministrativo ha effettuato pagamenti per opere pubbliche per un importo di € **38.573.606,23**.

- Capitolo **7582** – Somme occorrenti per attività di assistenza tecnica e di supporto ai fini della progettazione, della coerenza programmatica, dei progetti di investimento e dell'accelerazione degli interventi per tutte le aree depresse per il territorio nazionale: a fronte di una disponibilità di cassa di € **2.419.305,00** sono stati emessi n. **16** ordinativi di pagamento per un importo di € **20.727,20**.

- Capitolo **7611 ex 7635** – Somme da assegnare per le azioni promozionali agricole: a fronte di una disponibilità di cassa di € **18.895.178,35** sono stati emessi n. **81** ordinativi di pagamento per un importo di € **7.744.153,13**.

Complessivamente, per l'anno **2010**, sono stati effettuati n. **167** mandati di pagamento per un importo di € **46.338.486,55**.

Inoltre l'attività dell'Ufficio Amministrativo Contabile ha compreso anche la gestione dei fondi sui capitoli suddetti, le variazioni di bilancio, le rendicontazioni e le richieste di accredito, il rapporto con la Banca d'Italia, con la Ragioneria Generale dello Stato, con l'Ufficio Centrale di Bilancio e con la Corte dei Conti.

11. FONDO PER LA PROGETTAZIONE – LEGGE 20 DICEMBRE 2008, N. 205 – ART. 3 COMMA 5/QUATER

La possibilità di disporre di anticipazioni finanziarie a copertura delle spese per la redazione delle progettazioni, comprese quelle per le indagini ed i rilievi propedeutici, è molto avvertita da tutti i Consorzi e dalle Regioni meridionali che hanno assistito, in occasione dell'ultimo riparto di fondi di cui alla legge n. 350/2003, ad una assegnazione di risorse particolarmente svantaggiosa per carenza di adeguati progetti esecutivi (v. **figura n. 8 grafico a**)

Per rispondere a tale esigenza il decreto legge del 3 novembre 2008 n. 171 recante "Misure urgenti per il rilancio competitivo nel settore agroalimentare", convertito con legge 20 dicembre 2008 n. 205, all'art. 3 comma 5/quarter, assegna al Commissario ad acta la competenza al finanziamento di attività progettuali riguardanti le infrastrutture irrigue di interesse nazionale nelle aree sottoutilizzate. A tale scopo il Commissario può utilizzare, in prima applicazione, le somme derivanti da economie di spesa realizzate sui fondi assegnatigli, quali accertate alla data di entrata in vigore della citata legge n. 205/2008, e successivamente, a cadenza annuale, le somme via via disponibili conseguenti alla chiusura degli interventi di competenza nonché alle economie derivanti dai ribassi d'asta delle gare di appalto espletate.

In attuazione della citata legge n. 205/2008 il Ministro delle P.A.A.F., con decreto n. 1423 del 26 gennaio 2010, ha definito le modalità per il finanziamento parziale (co-finanziamento dei soggetti proponenti) delle attività di progettazione da parte dello scrivente Commissario ad acta. A seguito osservazioni da parte dell'Ufficio Centrale del Bilancio (U.C.B.) il decreto è stato ritirato e sostituito dal D.M. n. 10856 del 25 marzo **2010** recante "Misure tecniche riguardanti l'attività di finanziamento della progettazione degli interventi per la realizzazione di infrastrutture irrigue di interesse nazionale nelle aree sottoutilizzate".

In base a tale ultimo provvedimento il Commissario ad acta deve provvedere, nell'ordine:

- a) al censimento delle esigenze;
- b) alla valutazione tecnico-economica delle proposte;
- c) al concordamento con le regioni interessate sulla proposta commissariale di assegnazione dei finanziamenti;
- d) alla definizione dell'elenco delle assegnazioni.

Successivamente alla registrazione del decreto, lo scrivente, con nota n. 344 del 19.05.2010 ha trasmesso a tutti i Consorzi di Bonifica delle Regioni meridionali, nonché all'EIPLI e ai competenti assessorati regionali, una nota informativa accompagnata da una scheda per la presentazione di richieste di finanziamento per progettazioni di opere irrigue, assegnando il termine di 40 giorni per la risposta.

In seguito, con decreto n. 167 del 22.09.2010, lo scrivente ha provveduto a nominare una apposita commissione per la valutazione tecnico-economica delle segnalazioni pervenute, formata da tecnici di provata competenza ed esperienza. Tale valutazione, a termini del citato D. M. n. 10856/2010, andava effettuata sulla base delle priorità già indicate negli strumenti programmatori sia di livello nazionale che regionale, del grado di conformità al contenuto della deliberazione CIPE 14 giugno 2002, n. 41, recante "Linee guida per il programma nazionale per l'approvvigionamento idrico in agricoltura e per lo sviluppo dell'irrigazione", della rilevanza tecnica, economica ed ambientale della proposta, anche in relazione all'entità dei benefici derivanti dall'infrastruttura segnalata ed ai tempi di conseguimento degli stessi, del livello di progettazione interessato, della dimostrata capacità operativa del soggetto segnalante.

Delle otto Regioni interessate, nel corso del 2010 hanno fatto pervenire proposte solo sei, e precisamente, la Campania, l'Abruzzo, il Molise, la Calabria, la Basilicata, il Molise e la Sicilia.

Alla data del 31.12.2010 risultava completata la valutazione delle proposte della Regione Campania, con l'emissione di 7 decreti di finanziamento per un importo complessivo di € **1.841.839,30**, come si evince dalla allegata **TAB. F e Figura n. 8 grafico b**.

Le proposte della Regione Calabria sono invece state restituite per una loro rielaborazione, avendo la Commissione riscontrato gravi carenze e incompletezze.

12. RIASSEGNAZIONE FONDI - Art. 16/bis Legge 3/8/2009 n. 102

A) Concessione nuovi contributi a favore delle produzioni mediterranee di qualità, ai sensi dell'Art. 1/ter, comma 2, lettera c) Legge n. 231/2005

Nell'ambito delle economie previste dall'art. 16/bis della suddetta Legge 3 agosto 2009, il Commissario ad Acta, con Decreto commissariale n. 222 del 7 dicembre 2010, sono stati determinati i criteri e le modalità per la concessione di contributi in favore di piccole e medie imprese attive nel settore della produzione di prodotti di qualità da assegnare ad organismi associativi di produttori ai sensi dell'Art. 1/ter, comma 2, lettera c) della Legge 11/11/2005 n. 231, all'esito di procedura di selezione competitiva fra i soggetti interessati.

Sono stati previsti a riguardo aiuti pubblici fino ad uno stanziamento massimo previsto di **10 Meuro**.

I contributi saranno concessi, nella misura del **90%** degli investimenti effettuati per un importo massimo di € 400.000 a beneficio delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione di prodotti agricoli e vitivinicoli di qualità ed assegnati, all'esito di procedura di selezione competitiva e per il tramite di Organismi Associativi di Produttori, per l'erogazione di servizi o attività volte a favorire l'aggregazione di produttori, la promozione dei prodotti di qualità e la conoscenza delle peculiarità delle produzioni mediterranee di qualità.

Si è al riguardo provveduto ad avviare la procedura di concessione a Bruxelles per gli Aiuti di Stato concessi in esenzione, ai sensi del Regolamento CE n. 1857/2006. Il suddetto Decreto Commissariale entrerà in vigore a partire dalla data di pubblicazione del numero di registrazione della richiesta di esenzione sul sito della Direzione Generale dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale della Commissione Europea (CE DG – AGRI). Successivamente, previa specifica autorizzazione dell'Autorità politica, sarà dato pubblico avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana con integrale pubblicazione sui siti internet del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e della Gestione Commissariale.

13. CONSIDERAZIONI FINALI

a) Compendio delle attività svolte

Come sopra esposto, al Commissario ad acta oltre alle iniziali competenze di completamento relative ai circa **1.000** progetti irrigui e circa **3.000** iniziative promozionali ex Agensud, sono stati attribuiti, con diverse leggi, nuovi e maggiori compiti, nella gestione dei **progetti di irrigazione di rilevanza nazionale**, con dotazione finanziaria negli anni per un valore complessivo di oltre **1.500 Meuro** e nella gestione dei **progetti promozionali in agricoltura** per oltre **400 Meuro**, per un totale, quindi, di circa **2 miliardi** di euro.

Lo scrivente Commissario ad Acta, nel corso del proprio mandato (**agosto 2003 – dicembre 2010**) ha:

- avviato n. **41** progetti di irrigazione per complessivi **405 Meuro** ;
- chiuso n. **650** progetti ex Agensud;
- definito n. **30** contenziosi relativi a **36** progetti per un importo complessivo riconosciuto di **36 Meuro**, pari a circa l'**11%** degli oltre **353 Meuro** richiesti dalla Imprese;
- avviato n. **21** iniziative relative a situazioni di crisi, erogando **59,8 Meuro** pari al **99%** dell'importo previsto;
- adottato n. **107** provvedimenti di revoca per illegittimi contributi concessi per un valore di **61 Meuro**, avviando azioni per il recupero di circa **43 Meuro**;
- instaurato n. **6** costituzioni di parte civile in altrettanti procedimenti penali instaurati presso n. **5** Tribunali, per un importo complessivo richiesto di oltre **130 Meuro**;
- avviato n. **6** nuovi interventi di forestazione per un importo di **15 Meuro** ;
- adottato complessivamente n. **2.698** decreti commissariali;
- effettuato n. **1980** mandati di pagamento per un importo complessivo di **421 Meuro**.

Come si evince da quanto relazionato, è stata posta in essere una attività ampia nelle competenze e corposa nella produzione di elaborati tecnico-amministrativi.

Nel corso dell'anno **2010** la Gestione Commissariale ha:

- protocollato in arrivo n. **1597** atti;
- protocollato in partenza n. **801** atti;
- emanato n. **254** decreti commissariali;
- erogato, con n. **167** ordinativi di pagamento oltre **46 Meuro**, pur con le difficoltà operative indicate nei successivi punti c/1), c/2 e c/3).

Quanto sopra è dovuto principalmente all'impegno dei funzionari dell'Ufficio commissariale, e grazie anche al supporto fornito dai collaboratori esterni, di cui si è trattato al precedente paragrafo **6.6**.

b) Nuovo Regolamento di organizzazione del Ministero

Si ritiene opportuno richiamare la circostanza dell'approvazione del nuovo Regolamento di organizzazione del Ministero, che aiuta a comprendere i rapporti tra il Commissario ad acta e la Struttura del Ministero.

Nello schema di Regolamento predisposto dal Ministero figurava una "gestione" delle competenze, assegnate per legge al Commissario ad acta, attribuita alla Direzione Generale della competitività dello sviluppo rurale. Tale inaspettata previsione, che avrebbe di fatto svuotato il ruolo e l'operatività del Commissario ad acta, è stata censurata dal **Consiglio di Stato** che, con proprio parere n. 1076/09 reso su detto schema, ha rilevato che *"la modifica introdotta nello schema in esame, attribuendo alla Direzione generale della competitività per lo sviluppo rurale la gestione delle attività relative alle materie trasferite (ex Agensud), appare innovare, in senso limitativo delle prerogative commissariali, l'assetto vigente, che prevede che al Ministero sia riservata la titolarità delle suddette materie, ma che la gestione resti affidata all'apposito Commissario ad acta.*

Una siffatta innovazione, non risulta, peraltro, coerente con la normativa primaria citata, la quale, è stata, oltre tutto, confermata dal recentissimo d.l. 3 novembre 2008, n.171, convertito con legge 30 dicembre 2008 n.205, il cui art.3 comma 5-quater, ribadisce la tuttora perdurante operatività del Commissario ad acta ex art.19, comma 5, del d.l. n.32 del 1995".

A tale autorevole parere hanno fatto seguito i pareri delle competenti Commissioni Parlamentari **Bilancio e Affari Costituzionali** della Camera dei Deputati, sempre nel senso indicato dal Consiglio di Stato, e soprattutto delle Commissioni **Agricoltura di Camera e Senato**: quest'ultima con un parere "condizionato" al recepimento delle indicazioni del citato Organismo. In più, la Commissione Agricoltura della Camera ha mosso il seguente rilievo: *" si ritiene necessario, per i motivi esposti in premessa, sostituire le parole "gestione delle attività" con le seguenti: ".....ferma restando l'autonoma gestione delle stesse (attività) da parte del Commissario ad acta di cui".*

I pareri sopra riportati, espressi dai massimi Organi Istituzionali e Politici e recepiti nel Regolamento di riorganizzazione del MiPAAF, confermano autorevolmente il ruolo e la funzione propria del Commissario ad acta, "a latere" rispetto all'ordinaria struttura ministeriale.

c) Criticità operative

c1) Rapporti con il Ministero

L'attività della Struttura commissariale anche nel corso del **2010** ha risentito negativamente dei rapporti intercorrenti tra lo scrivente Commissario e gli Uffici Ministeriali, per una non sempre corretta e costruttiva collaborazione tra Organi dell'Amministrazione, come peraltro evidenziato anche nelle precedenti Relazioni annuali.

Ciò con riferimento:

- all'inquadramento della figura commissariale all'interno della Direzione Generale della competitività, invece che alle dirette dipendenze del Ministro come vuole la Legge, v. punto **b**);
- alla non sempre puntuale informazione su incontri e riunioni istituzionali, sedute del CIPE, ed altre circostanze di diretto interesse della Gestione Commissariale;
- all'assenza di riscontro su alcune importanti questioni, quali la proposta inoltrata dallo scrivente per il CIPE relativamente alla sofferta, ma necessaria, eliminazione dell'intervento della Diga Piano dei Limiti (FG) dal PNI, che risulta condizionante per l'attuazione dello stesso PNI;
- alla mancata risposta alle legittime esigenze operative e funzionali manifestate dalla Struttura commissariale.

Si vuole sottolineare, a margine, che lo scrivente, così come i due Consulenti Giuridici, per gravi disagi burocratici, non hanno percepito né nel **2009** né nel **2010** i propri compensi, pur se previsti per legge e stabiliti con Decreto Interministeriale.

c2) Dotazioni di personale e mezzi

L'Ufficio commissariale, costituito all'attualità soltanto da n. **10** unità di ruolo, compreso lo scrivente Commissario, di cui laureati n. **3** tecnici (n. **2** ingegneri e **1** agronomo) e n. **1** amministrativo (di tali unità n. 1 in posizione di comando dal MEF), oltre due consulenti giuridici (attualmente un presidente di sezione del Consiglio di Stato ed un Avvocato dello Stato) e n. **15** collaboratori esterni con rapporto di lavoro a tempo determinato, difficilmente potrà ancora a lungo sostenere tali livelli di operatività se non verrà adeguatamente e stabilmente potenziato ed organizzato.

Al riguardo si fa presente che, vigente l'Intervento Straordinario, la materia era trattata da circa 50 unità di personale, di cui n. 26 tecnici e n.13 amministrativi, mentre all'atto del trasferimento delle competenze, il personale ex Agensud assegnato al Ministero era di n. 37 unità, con compiti esclusivamente di definizione delle pratiche pregresse.

Né può sottacersi come non siano intervenuti da parte dell'Amministrazione ministeriale apprezzabili supporti all'attività della Gestione Commissariale che, nel corso degli ultimi anni ha subito diverse riduzioni di personale (per dimissioni volontarie e trasferimenti) nessuna delle quali sostituita, laddove era auspicabile l'esatto contrario.

Anche sotto l'aspetto logistico si evidenzia la parziale idoneità degli attuali locali adibiti ad Uffici Commissariali a seguito del terzo spostamento di sede, e del mancato accoglimento delle richieste all'Amministrazione di interventi di adeguamento connesse ai nuovi compiti assegnati alla stessa Gestione Commissariale.

c3) Status dei funzionari

Si vuole infine nuovamente rappresentare, quanto sottolineato nelle precedenti relazioni annuali, relativamente all'obiettivo penalizzazione subita dal personale inquadrato nei ruoli del Ministero ed assegnato alla Struttura Commissariale. Infatti a causa della presunta "estraneità" della stessa Gestione Commissariale all'Amministrazione ministeriale, al personale è stato di fatto preclusa una legittima e doverosa progressione di carriera. Per tutti valga l'esclusione, registrata con stupore e disappunto, della laurea in ingegneria per la partecipazione al concorso per dirigenti bandito nel dicembre 2005 dal Ministero, che ha coinvolto anche lo scrivente nonostante l'importante ruolo di Commissario, svolto su incarico del Ministro.

Tuttavia, il personale, con serietà e competenza, ha svolto i delicati compiti assegnati, conseguendo apprezzabili risultati, come peraltro emerso nelle diverse sedi ed in particolare dalle indagini conoscitive delle Commissioni Parlamentari di Camera e Senato.

In definitiva, per quanto illustrato nel presente rapporto, la Gestione Commissariale si configura quale Struttura operativa particolarmente efficace per la diretta ed immediata attuazione delle norme e degli indirizzi dell'Autorità Politica, che andrebbe opportunamente valorizzata.

Roma, maggio 2011

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Ing. Roberto Iodice)